



Titolo originale *Secret Sins*  
© Copyright *Merlin R. Carothers*

Traduzione *Giacomo Mattia Schmitt*  
Impaginazione *Yolanda Risi*  
Copertina *Merlin Carothers*  
Stampa *Linea Due, Marnate /VA*

1ª Edizione italiana *Ottobre 2005*  
Edizione a cura di Giuseppe E. Laiso

© Copyright by

**EUN**

*Editrice Uomini Nuovi*  
*21030 Marchirolo (Varese) Italia*

*Telefono (0332) 723.007 - Fax (0332) 723.264*  
*info@eun.ch - www.eun.ch*

---

*Senza l'autorizzazione scritta dell'Editore è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume, l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi mezzo elettronico e meccanico, la fotocopiatura, la registrazione e la duplicazione con qualsiasi mezzo. Secondo la "Legge sulla stampa" l'eventuale citazione deve fare esplicito riferimento all'autore, al titolo e all'editore.*

## ***Hai pensieri immorali?***

Se hai pensieri immorali, sei vittima di un'imboscata accuratamente studiata.

Alcuni libri contengono informazioni "belle da sapere", mentre altri contengono informazioni di estrema importanza. Quello che hai tra le mani contiene informazioni essenziali per la tua sopravvivenza spirituale. Le pagine che ti accingi a leggere offrono strategie in grado di assicurare la tua sopravvivenza!

## Era stupenda

Era stupenda. Ogni curva del suo corpo urlava: "Guardami!" Alla prima occhiata mi convinsi che dovevo osservarla un po' meglio. E più guardavo, più mi pareva desiderabile.

I pensieri libidinosi che mi balenarono per la mente mi fecero sentire in colpa, perciò mi sforzai di distogliere lo sguardo. Mi resi però subito conto che presto avrei potuto perderla di vista, che forse non l'avrei incontrata mai più. Perciò le lanciai un'altra rapida occhiata. Eh sì, era persino più seducente di quanto pensassi. Malgrado i migliori sforzi i miei occhi continuavano a bearsi di ciò che vedevano. Mi chiedevo come sarebbe stato se...

Scene del genere si sono ripetute spesso nel corso degli anni, fino a diventare un'abitudine. Immagini di donne poco vestite catturavano spesso la mia attenzione e con mio grande sgomento mi facevano ribollire la mente di desideri che non avrei rivelato a nessuno.

Ero anormale? No. Quasi tutti gli uomini sperimentano quello stimolo travolgente a lasciarsi andare all'eccitazione che una donna attraente è in grado di suscitare. Si lasciano andare a pensieri nascosti e più indugiano in tali pensieri più ne dipendono. Ciò di cui pochi si rendono conto è che ogni volta che si è stimolati sessualmente avviene un mutamento nell'intimo della persona. Ogni occasione crea il desiderio di una stimolazione maggiore. Alla fine il corpo e la mente desiderano ardentemente una stimolazione sempre maggiore. Il mutamento, tuttavia, ha luogo in modo talmente sottile che la maggior parte degli uomini non si rende conto di quel che gli accade.

Ovviamente ci sono uomini che non provano sensi di colpa quando la loro mente è percorsa da pensieri immorali; ma nemmeno loro rivelerebbero mai a nessuno i propri pensieri nascosti.

Pregavo ripetutamente: "Oh, Dio, non permettermi più di avere pensieri del genere!" Ed ero sicuro che non ne avrei avuti e infatti non ne avevo fino alla volta successiva in cui lo sguardo mi cadeva su una donna particolarmente bella. Mmm... com'è seducente! Poi, di nuovo, decidevo di pensare solo a cose buone. Ma dopo un po'...

## Un attimo di disperazione

Dopo ogni fallimento pregavo per ottenere il perdono, ma mi chiedevo se avrei mai trovato il modo di non desiderare ciò che io, in effetti, desideravo. Cominciai a temere che non avrei mai raggiunto quel difficile obiettivo. C'era forse qualche forza malvagia dentro di me che mi costringeva a nutrire pensieri immorali? O ero semplicemente come tutti gli altri, afflitto da un aspetto normale della natura carnale dell'uomo? Perché, mi chiedevo, gli uomini si vedono costretti a questa guerra interminabile? Perché Dio lasciava che affondassimo in quell'abisso di tenebre? Perché non potevamo guardarci allo specchio e vedere una persona che non provava vergogna dei suoi pensieri segreti?

E perché mi sentivo in colpa quando leggevo: *"Perché mi chiamate: Signore, Signore! e non fate quello che dico?"* (Luca 6:46)?

Sapevo che cercavo sinceramente di ubbidire a Cristo, ma sapevo anche che ero disubbidiente. L'apostolo Pietro doveva aver scritto per me queste parole: *"Hanno occhi pieni d'adulterio"* (2 Pietro 2:14). Il doloroso dilemma continuò per anni, persino dopo che fui diventato pastore. So che anche altri pastori provano lo stesso angosciante imbarazzo.

Quando venivo adescato da desideri malvagi, come indugiare nella visione di immagini con lo scopo deliberato di suscitare pensieri immorali, non ritenevo di prendere parte attivamente al male. Semmai consideravo malvagie le persone che quelle immagini le creavano, mentre vedevo me stesso come un semplice osservatore passivo. Ma il male ha il potere di corrompere chiunque ne goda deliberatamente e Gesù ci disse di guardarci da qualsiasi cosa provochi desideri malvagi.

Mi ci vollero molti anni per riconoscere che i miei pensieri erano come batteri che infettavano tutto ciò che toccavano. Film immorali, fotografie, libri e riviste hanno il potere di esercitare il loro dominio su chiunque ne permetta la presenza. Gesù lo sapeva e ci diede un avvertimento adeguato. Io conoscevo le parole da lui pronunciate, ma non le comprendevo. O forse non volevo comprenderle.

Poi, un giorno, Dio nella sua grazia mi rivelò verità che avrei dovuto conoscere in tutti quegli anni. Chiunque leggerà le cose che Dio mi ha rivelato avrà la chiave per essere liberato dall'ingenua trappola di satana. Non solo gli uomini, ma anche le donne devono conoscere queste cose. Le pagine che seguono faranno luce sull'agguato che satana ha disposto per noi.

Ero giunto al culmine della disperazione. Malgrado i migliori sforzi non riuscivo proprio a liberare la mia mente dalla continua battaglia contro i pensieri immorali. Poi udii un sussurro.

**"Non guardare".**

Quel sussurro, il sussurro di Dio, segnò l'inizio di un meraviglioso viaggio alla scoperta di me stesso. Cominciai a capire che cosa c'era di sbagliato in me. Gradualmente compresi che Dio mi stava istruendo a chiudere gli occhi se qualcosa rischiava di suscitare in me pensieri immorali. Sembra una cosa semplice, ma la maggior parte degli uomini sa che è invece un'impresa quasi impossibile. Sulle prime pensai che non sarei mai riuscito a portare a termine un compito così arduo. Forse, ma solo forse, avrei potuto imparare a chiudere gli occhi di fronte a immagini immorali, ma non vedevo come avrei mai potuto impedirmi di desiderare ciò che in effetti desideravo.

Quando poi mi accadde di vedere di nuovo una donna seducente, distolsi lo sguardo all'istante. Ma c'era qualcosa che dentro di me urlava: "Guarda ancora!" E di nuovo sentii il travolgente desiderio di dare giusto un'altra occhiata. La battaglia interiore che infuriava dentro di me non si era conclusa. I miei desideri libidinosi continuavano a esercitare la loro schiacciante influenza su di me. Ma questa volta non guardai!

Poi non c'era più. Feci un meraviglioso respiro profondo e purificante. E dentro di me successe anche qualcos'altro. Sperimentai una sensazione strana, piacevole. Durò soltanto un secondo, ma mi rese felicissimo. Forse Dio mi aveva cambiato e dopotutto non sarebbe stata un'impresa così difficile! Nel corso dei mesi che seguirono giunsi a saperne di più su quell'emozione così piacevole e su quanto io potessi beneficiarne. Compresi a poco a poco che Gesù ci aveva dato una potente rivelazione quando aveva detto: *"Se uno vuol fare la volontà di lui, conoscerà se questa dottrina è da Dio"* (Giovanni 7:17). Mi ci volle un bel po', comunque, per "volere" fare qualcosa per il mio problema.

Quando di nuovo fui tentato di guardare con desiderio una donna attraente, anche questa volta distolsi immediatamente lo sguardo. Ma per una qualche ragione che al tempo non conoscevo i miei occhi tornarono rapidamente su di lei. Sembravano appiccicati addosso a lei! "Dio, che cosa c'è di sbagliato in me?" gridai. "Mi hai detto di non guardare eppure io sto guardando, comunque e mi piace anche!" Mi sembrava di essere più schiavo adesso dei pensieri libidinosi di quanto lo fossi mai stato. E mi sentivo ancora più in colpa. Era chiaro che avevo ancora molto da imparare. Se sei solito gettare sguardi libidinosi sulle donne, sappi che non sei solo. Dicono che almeno il 97% degli uomini abbia questo problema.

Perciò, con accresciuta angoscia, cominciai a gridare a Dio perché mi facesse capire qualcosa. Passo dopo passo egli mi portò indietro, molto indietro, fino al principio della ribellione dell'uomo contro Dio.

### Capitolo 3

## Chiunque guarda

Quanto tempo è trascorso da quando hai sentito un sermone o un inno, frequentato uno studio biblico o letto un libro sul peccato dei pensieri immorali? È triste, ma ben poche persone sono interessate a saperne di più su questo peccato mortale. Gesù disse: *"Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore"* (Matteo 5:28).

Voleva dire chiunque?

Gesù poi proseguì e disse che sarebbe stato meglio per noi cavarci un occhio o tagliarci una mano piuttosto che non dare ascolto al suo avvertimento!

Un avvertimento così severo dovrebbe ottenere la nostra attenzione!

*Quanto hai preso sul serio le parole di Gesù in Matteo 5:28?*

È possibile che tu abbia letto quelle parole e abbia provato... niente.

Un chirurgo può anestetizzare il tuo corpo al punto che può amputarti una gamba senza che tu senta nulla. Ho osservato tale raccapricciante procedura durante la guerra. Allo stesso modo i pensieri immorali possono anestetizzare la nostra coscienza al punto che finiamo per ignorare l'avvertimento di Gesù e non proviamo alcun genere di senso di colpa, assolutamente nessuno. Se non prestiamo la dovuta attenzione a ciò che Dio dice su questo soggetto potremmo un giorno scoprire di aver commesso uno sbaglio davvero grosso.

Che genere di persona vede Dio quando ci guarda? Quello che vede è determinato da ciò che facciamo o dai pensieri che abbiamo?

Molti versetti della Bibbia sottolineano l'importanza che Dio attribuisce ai nostri pensieri. Per lui essi rivelano chi siamo veramente.

È allora di importanza cruciale prestare grande attenzione al mondo dei nostri pensieri: *"Il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti"* (Efesini 6:12).

Capire perché ci comportiamo come facciamo è spesso un incentivo a cambiare quel comportamento. Spesso il nostro problema non riguarda “sangue e carne”, ma forze spirituali che usano tutto ciò che fa al caso.

Quando comprendiamo perché sorgono pensieri sbagliati, allora siamo incentivati a cambiare!

Queste forze nascoste si manifestano quando ci incoraggiano a desiderare qualunque cosa Dio abbia proibito. Poi, una volta ottenuto il controllo su ciò che desideriamo, sono molto più in grado di controllare ciò che facciamo.

Se hai una qualsiasi abitudine malsana, questa potrebbe essere connessa a voglie generate dalle “forze spirituali della malvagità” che contrastano i nostri sforzi di liberarci da comportamenti che sappiamo essere dannosi per noi stessi e per gli altri.

Satana sta combattendo una guerra spaventosa contro la razza umana. Il suo obiettivo è di minare e infine distruggere la nostra capacità di discernere la volontà di Dio. Ricorre a piani molto astuti per indurci a pensare e ad agire in modo distruttivo. La sua tattica preferita e la più efficace è di convincerci che le sue ingannevoli tentazioni non sono malvagie. E le sue tattiche hanno molto più successo di quanto crede la maggior parte dei cristiani. Io certamente per molto tempo non capii con che cosa avevo a che fare.

Nessun cristiano danneggerebbe deliberatamente un'organizzazione cristiana. Potremmo credere onestamente che non faremo mai niente che potrebbe recare danno alla nostra chiesa, ma: “*Chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere*” (1 Corinzi 10:12). Attento dunque: ciò che non intendi fare potrebbe essere proprio ciò che finirai per fare. Come può succedere?

Prima puoi ignorare l'avvertimento di Cristo a non indugiare in pensieri libidinosi. Poi puoi accettare di buon grado le opportunità di avere pensieri immorali che “casualmente” incontri. Più lo fai, più vorrai farlo. Puoi approfittare di ogni opportunità per sfogliare riviste sessualmente stimolanti, vedere film a luci rosse o spettacoli erotici dal vivo. Il graduale incremento della quantità di stimoli necessari per soddisfare la tua libido può continuare per mesi e anche per anni. Una volta imboccato quel sentiero di tenebre lo seguirai finché satana escogiterà il modo di usarti per compiere i suoi piani. Nessuno di noi è forte abbastanza da sconfiggere satana se cammina mano nella mano con lui. Ogni anno ci sono casi di cristiani costretti ad abbandonare un lavoro cristiano perché satana li ha attirati sul sentiero sbagliato, il sentiero dell'autodistruzione.

Se un giovane accumula desideri immorali nel suo cuore, potrebbe non patirne le dolorose conseguenze... *sul momento*.

Il giovane diventa un pastore, un evangelista o un musicista cristiano di successo. Pregusta una carriera promettente e molti si rivolgono a lui come guida spirituale. La sua sincerità e la sua consacrazione gli permettono di aiutare molte persone. Ma il nemico ha studiato bene il suo piano. Nel momento meno atteso, quando può essere compiuto il maggior danno, satana fa scattare la sua trappola e il leader spirituale cade. I suoi seguaci gridano: “Com'è potuto accadere?” È accaduto perché satana aveva disposto la sua trappola in modo molto astuto. Il giovane, divenuto poi un uomo maturo, aveva trascurato di riflettere sulla domanda posta da Gesù: “*Perché pensate cose malvagie nei vostri cuori?*” (Matteo 9:4).

Sono particolarmente preoccupato per tutti quei pastori, evangelisti, musicisti e insegnanti cristiani che satana spinge ad avere pensieri immorali che alla fine potrebbero distruggerli. Dopotutto essi sono di gran lunga più efficaci nel loro servizio a Dio quando la loro mente è stata purificata dai pensieri immorali. È una questione talmente importante che l'apostolo Giacomo scrive: “*Fratelli miei, non siate in molti a far da maestri, sapendo che ne subiremo un più severo giudizio*” (Giacomo 3:1).

Troppo spesso satana riesce a persuadere cristiani influenti che vi sono “buone” ragioni per giustificare i loro pensieri immorali. Ovviamente essi non si aspettano di fare qualcosa che getta biasimo sulla chiesa e su altri cristiani. Questi leader spesso si lasciano andare al loro peccato finché accada qualcosa di terribile che distrugge loro e il loro ministero. Permettono ai pensieri immorali di accatastarsi uno sull'altro. Godono nel vedere cose che, un pensiero alla volta, suscitano desideri ancora più immorali. E per tutto il tempo credono sinceramente di essere abbastanza forti spiritualmente da evitare di fare qualcosa di peggio del “solo guardare”.

Tutto sembra andare bene e gli altri non hanno idea alcuna della malvagità che si sta sviluppando nel cuore del leader cristiano. Ma queste forze malvagie lottano per avere potere su di noi e possono effettivamente incoraggiare il desiderio di stimoli sessuali. Poi, all'improvviso, satana provvede al cristiano un'opportunità perfetta per iniziare una relazione sessuale illecita. Possono non esserci conseguenze negative immediate. Può succedere di nuovo. E poi di nuovo. Ma alla fine il cielo crolla e la carriera promettente va in frantumi.

Non ha importanza quanto carisma e quanto successo un uomo possa avere: se intrattiene pensieri immorali finirà per far soffrire sé stesso e altri.

Se pensi che la mia preoccupazione in materia sia eccessiva, considera il gran numero di uomini e donne che ogni anno sono costretti a lasciare un lavoro cristiano a tempo pieno a causa di fatti immorali. Le loro famiglie precipitano nel caos; i figli sperimentano confusione, rabbia, a volte perdono la fede e spesso soffrono per tutto il resto della loro vita. I non credenti ne ridono smodatamente. Dio piange per i suoi figli che non prestano ascolto alle parole del Figlio. Cristo dice chiaramente che se un uomo guarda una donna e nutre pensieri immorali, commette adulterio con lei nel suo cuore. Un tale uomo infrange un comandamento divino: *“Non commettere adulterio”* (Esodo 20:14).

Un uomo che un tempo conduceva un ministero davvero efficace lesse il mio libro: A che cosa pensi? e disse: *“Soltanto un vero deficiente crederebbe a quello che Carothers dice della mente”*. In quel libro mettevo in evidenza che dobbiamo e possiamo controllare i nostri pensieri. Poche settimane dopo che ebbe pronunciato quelle parole, satana gli presentò quella che secondo lui era una perfetta opportunità di commettere un fatto immorale *“segreto”*. Cedette alla tentazione di satana, fu scoperto e in men che non si dica il suo ministero andò in frantumi. Credo sinceramente che non avesse mai voluto compiere alcunché di immorale; erano i suoi pensieri che l'avevano predisposto alla tragica caduta. Negli ultimi anni altre tragedie del genere sono state ampiamente, e con entusiasmo, divulgate dai mass media.

L'apostolo Paolo lancia un urgente monito a predicatori, pastori e insegnanti: *“Ti persuadi di essere guida dei ciechi, luce di quelli che sono nelle tenebre, educatore degli insensati... come mai dunque, tu che insegni agli altri non insegni a te stesso?”* (Romani 2:19 e 21). Un predicatore o un insegnante che mette gli altri in guardia dal commettere adulterio è particolarmente vulnerabile se egli stesso commette adulterio nei suoi pensieri. E, ovviamente, un tale leader soffre enormemente quando altri vengono a conoscenza del suo peccato. È essenziale che ogni leader che nutra pensieri immorali presti grande attenzione ai versetti appena citati: *“Perché, altrimenti, come potrà Dio giudicare il mondo?”* (Romani 3:6).

Dio esige che la nostra mente sia salda su ciò che egli, nella sua onniscienza, ritiene meglio per noi. Egli sa che non è un compito facile e che *“la mente peccaminosa è ostile a Dio”* (Romani 3:7).

Ognuno di noi deve decidere se sottomettersi alla Parola di Dio oppure esserle ostile.

Molti non capiscono che quando nutriamo deliberatamente pensieri malvagi, siamo deliberatamente disubbidienti a Dio. E questo ci pone alla mercé dei malefici piani di satana per noi!

Tutti gli uomini, anche i giovani e gli anziani, devono essere pienamente consapevoli che raramente Dio ci punisce immediatamente per la nostra disubbidienza. Stai certo, comunque, che Dio non starà *“in silenzio”* per sempre. Sta scritto: *“Purifica il tuo cuore dalla malvagità, affinché tu sia salvata. Fino a quando albergheranno in te i tuoi pensieri iniqui?”* (Geremia 4:14).

## L'inizio

Quando Dio creò l'umanità stabili per essa le sue regole di condotta. Adamo ed Eva dovevano ubbidire a quelle regole se volevano vivere una vita felice. Pensa a come sarebbe la vita sulla terra oggi se non ci fossero il peccato e l'infelicità!

Dio impose alla nuova creazione questa regola: *"Dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare"* (Genesi 2:17). Dio non spiegò perché non dovevano mangiare il frutto di quel determinato albero; dovevano semplicemente ubbidire. Dio non spiega sempre perché ci ha proibito di godere certi piaceri; ma esige che ubbidiamo anche se non comprendiamo le regole.

E qui sta il problema.

Quando Adamo ed Eva guardarono il frutto proibito, ciò che videro gli piacque. Lo vollero. E una persona può essere attraente quanto vogliamo, ma Dio ci ha avvertiti che non dobbiamo nutrire pensieri immorali! Possiamo ribellarci, possiamo avere ogni genere di argomenti creativi per giustificare la nostra mancanza, sostenere che non riusciamo a comprendere una tale regola o che non siamo in grado di ubbidire, ma non cambia il fatto che incorriamo negli stessi pericoli che Adamo ed Eva si ritrovarono ad affrontare. In breve, se disubbidiamo alle leggi di Dio soffriremo come loro. E come loro faremo soffrire anche altri.

Possiamo guardare qualcuno che ci sembra particolarmente desiderabile e udire la stessa voce che sedusse Eva: *"Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?"* (Genesi 3:1). Fedele alla sua natura, satana menti a Eva. Dio non aveva mai pronunciato quelle parole. Aveva piuttosto detto ad Adamo ed Eva che non potevano mangiare il frutto soltanto di quell'albero specifico! Tuttavia satana è il maestro dell'inganno. Sussurrerà: "Certamente non ti punirà se fai ciò che è del tutto naturale per qualsiasi uomo". In altre parole, userà ogni tattica che funziona. E proprio come Adamo ed Eva furono privati della vita beata che conducevano nel giardino dell'Eden, anche noi possiamo essere privati della felicità che Dio vuole darci.

Non fu Adamo a essere tentato da satana! Il nemico evitò un confronto con il primo uomo e usò invece la splendida creazione di Dio, nota come donna, per tentare l'uomo. Gli uomini sperimentano ancora la stessa seduzione. Vediamo una splendida donna e in qualche modo riusciamo a dimenticare ciò che Dio ci ha proibito di fare. E, come Adamo, siamo svelti a dare la colpa all'Eva che ci tenta.

Ubbidire alle leggi morali di Dio può sembrare estremamente difficile. Dio lo sa e ci dice nella sua Parola: *"Senza dubbio, vivere una vita pia non è cosa facile"* (1 Timoteo 3:16, versione Living Bible). Non dobbiamo ignorare le leggi morali di Dio semplicemente perché sembrano troppo difficili da ubbidire. Possiamo trovare mille modi per spiegare perché dovremmo poter fare ciò che vogliamo fare. Ma se cerchiamo sinceramente di essere graditi a Dio, comprenderemo presto quanto segue: *"Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscirne, affinché la possiate sopportare"* (1 Corinzi 10:13).

Se vediamo un'immagine immorale e continuiamo a guardarla anche solo per un secondo, corriamo il rischio di perdere la protezione della "via d'uscirne" promessa da Dio. Quando scegliamo di continuare a guardare possiamo essere tentati al di là di ciò che possiamo sopportare. I tuoi occhi possono essersi soffermati troppo a lungo su un'immagine provocante, se quell'immagine ti resta in mente dopo che lo stimolo visivo è scomparso. L'immagine è ora immagazzinata nella tua memoria e la nostra natura peccaminosa finirà per usarla per creare ulteriori tentazioni. Si è creato un circolo vizioso di peccato. Se davvero vogliamo che Dio esaudisca le nostre preghiere, dobbiamo strenuamente evitare i "desideri sbagliati".

Io stesso affrontai quello che mi parve un problema irrisolvibile. Come potevo cambiare ciò che desideravo? Con uno sforzo sovrumano sarei forse riuscito a cambiare le mie azioni, ma i miei desideri? Non c'era modo.

Per esempio, potrei desiderare di avere un'auto che funzioni abbastanza da portarmi dove ho bisogno di andare. Non avendone una potrei sopravvivere arrangiandomi con una bicicletta o magari andando a piedi. Spererei di riuscire a non lamentarmi, ma il desiderio di un'auto mi sembrerebbe del tutto naturale. Come potrei non avere un tale desiderio?

E così il mistero continuava. Come potevo, io o qualunque altro uomo, cambiare il desiderio naturale di nutrire pensieri immorali? Ma sapevo che era una questione importante.

## Non è facile

Per esempio, come si sentirebbe un uomo se la moglie gli dicesse: "Ti sono sempre stata fedele e ho intenzione di continuare a esserlo. Ma per essere del tutto onesta con te, sento davvero il desiderio di fare sesso con quel tuo amico". Sarebbe come essere colpiti da una mazza! Sì, sappiamo che i desideri sono importanti.

Ben poche mogli, probabilmente nessuna, hanno fatto una tale confessione al proprio marito. Ma non c'è bisogno che diciamo a Dio quali sono i nostri desideri: egli conosce i più intimi dettagli di ciò che vogliamo.

Sebbene abbia prestato servizio come soldato in tre guerre sanguinose, la battaglia più disperata in cui sia mai stato impegnato è stata quella contro i pensieri immorali. Per anni temetti che non avrei mai vinto e che le tentazioni pressoché irresistibili di satana avrebbero trionfato. Dopotutto, in questa crudele battaglia i pronostici sono tutti a sfavore degli uomini. Quasi dovunque gli uomini vedono donne con caratteristiche fisiche seducenti.

Molti uomini non capiscono che lo stesso Dio che ha creato splendide donne ha stabilito anche quando e come la loro bellezza può essere goduta. Appartengono a Dio! Chiunque non lo comprende cadrà preda delle tentazioni distruttrici di satana. Quando un uomo capisce veramente che ogni donna appartiene a Dio, troverà molto più facile nutrire pensieri puri nei suoi confronti.

Dio ha unito la vita e la felicità in un pacchetto strettamente controllato che nessuno può aprire senza il suo permesso. Per quanto vistosamente satana possa sfoggiare le sue offerte di estasi sessuale ai suoi seguaci, non potrà mai duplicare la felicità che Dio ha offerto a coloro che lo amano e gli ubbidiscono. Dovevo trovare la motivazione per essergli ubbidiente.

Gesù non disse che sarebbe stato facile seguirlo. Disse invece l'opposto. Per esempio: "*Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a sé stesso, prenda la sua croce e mi segua*" (Matteo 16:24).

Rinunciare a sé stessi non è facile! Il nostro io carnale desidera ardentemente la gratificazione che i pensieri immorali possono apportare.

Il vero cristianesimo non è per chi ama la vita facile. Gesù esortò chiunque ad andare a lui, specialmente chi aveva problemi di qualsiasi genere. Ma non disse: "Firma qui, poi fai quello che vuoi".

Ricorda che egli disse agli uomini che se volevano seguirlo dovevano fare qualcosa di incredibilmente doloroso. Che cos'era questa cosa così dolorosa che chiedeva di fare? Comandò di non permettere agli occhi o alla mente di accogliere qualsivoglia desiderio immorale. In pratica stava amplificando il comandamento originale di Dio: "*Non desiderare la moglie del tuo prossimo*" (Esodo 20:17).

Inciso su una tavola di pietra. Da Dio.

La Bibbia ci aiuta a comprendere che i nostri occhi sono in grado di creare la lussuria nel nostro cuore. Fu Dio a creare i meravigliosi nervi ottici che si estendono dagli occhi al cervello e contengono approssimativamente due milioni di fibre! Dio vuole che un uomo veda una donna e desideri che lei conosca ed ami Cristo! Un uomo disubbidiente, tuttavia, si ribellerà e penserà: "No, voglio godere io di questa donna". Una parte di me voleva che ogni donna fosse pura, ma un'altra voleva che usassi gli occhi e lasciarmi andare a pensieri impuri su di lei. Alla fine, il modo in cui un uomo guarda una donna risponde a questa domanda: "Mi preme di più del suo corpo o della sua relazione con Dio?"

Nella notte in cui fu arrestato Gesù diede ai suoi discepoli un consiglio importante. Essi trascorsero probabilmente il resto della loro vita desiderando di avervi prestato ascolto. Gesù disse loro di pregare affinché non cedessero alla tentazione. Poi si recò poco distante da loro e cominciò a pregare in un modo che dimostrava



con quale forza dobbiamo resistere alla tentazione di disubbidire a Dio... pregò con tale intensità che il suo sudore era come gocce di sangue. Era così determinato a non cedere alla tentazione che le sue preghiere gli causarono un grande tormento.

Luca venne a sapere di questo fenomeno insolito e, in qualità di medico, lo reputò degno di essere riferito. È altamente improbabile che Luca avesse mai sentito prima di una persona che sudava sangue, ma il suo resoconto è una prova ulteriore dell'accuratezza della Bibbia. In anni recenti la scienza medica ha compreso e classificato l'esperienza di Gesù come "henato hidrosis", cioè la secrezione di sudore misto a sangue in situazioni di estrema tensione emotiva. Luca non aveva modo di sapere che molti anni dopo il suo resoconto sarebbe stato usato per confermare una volta di più l'ispirazione divina della Bibbia.

Con quanta intensità hai pregato per avere la forza di resistere alla tentazione di nutrire pensieri sgraditi a Dio?

Dio ci ha dato severi avvertimenti riguardo al peccato dei pensieri immorali. Se vogliamo trionfare su questa tentazione dobbiamo mettere più zelo nelle nostre preghiere. Quando siamo determinati a resistere ai pensieri immorali le nostre preghiere non saranno apatiche e svogliate. Quando comprendiamo quanto davvero siano sgraditi a Dio i nostri pensieri immorali, pregheremo come Gesù, affinché la volontà di Dio sia fatta in noi piuttosto che la nostra.

## Capitolo 6

### La causa

Qual è la causa per cui gli uomini sono afflitti dalla travolgente passione per l'immoralità? Hanno sempre avuto questo forte desiderio di guardare le donne con libidine? Sono stato guidato a concentrarmi ancora su ciò che accadde al principio di tutto, quando Dio creò Adamo ed Eva.

Le tentazioni che affrontiamo oggi sono in realtà molto simili a quelle affrontate da Adamo ed Eva: *"La donna osservò che l'albero era buono per nutrirsi, che era bello da vedere e che l'albero era desiderabile per acquistare conoscenza; prese del frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito, che era con lei, ed egli ne mangiò"* (Genesi 3:6). Noi uomini sappiamo che la nostra mente può facilmente convincerci che quando una donna è così "bella da vedere" è del tutto naturale che la desideriamo.

Quando Eva posò lo sguardo su quel frutto così attraente, probabilmente non aveva intenzione di cogliere ciò che Dio aveva proibito, ma fu invece esattamente ciò che fece. Era stata convinta da satana che Dio non era stato giusto con loro quando gli aveva proibito quel piacere. La tattica di satana non è mutata; cerca ancora di convincerci che le regole di Dio non sono giuste. Se non impariamo a controllare i nostri desideri commetteremo lo stesso sbaglio di Eva. Nella mente della prima donna, cogliere ciò che Dio aveva proibito sembrava promettere più piacere di quanto potesse derivarne dall'ubbidienza al Creatore. Anche noi possiamo commettere lo stesso disastroso errore. Possiamo osservare il sesso opposto e bramare il piacere che quei corpi sembrano offrirci.

Ogni frutto del giardino apparteneva a Dio, perciò egli aveva il diritto di dire ad Adamo ed Eva di quali frutti potevano cibarsi. Il peccato di Adamo ed Eva includeva la sottrazione di qualcosa che non apparteneva a loro. Anche i desideri immorali includono il desiderio di godere di ciò che non ci appartiene.

Dopo che Eva ebbe disubbidito a Dio, spinse Adamo a fare lo stesso. Così opera il peccato della lussuria! Quando un uomo desidera una donna vuole che anche lei sia immorale. Non desidera che ella sia gradita a Dio, ma soltanto a lui! E proprio come Eva

incoraggiò Adamo a peccare come lei aveva fatto, le donne hanno ancora la capacità di incoraggiare gli uomini a peccare. Uomini e donne cadono ripetutamente nella trappola satanica di spingere gli uni gli altri a commettere atti peccaminosi.

Mentre lottavo per imparare a nutrire pensieri puri, fallendo più volte miseramente, qualcosa mi divenne chiaro. Hai preso in considerazione il significato della prima reazione di Adamo ed Eva dopo il peccato? La Bibbia afferma: *“Allora si aprirono gli occhi ad entrambi e s'accorsero che erano nudi; unirono delle foglie di fico e se ne fecero delle cinture”* (Genesi 3:7).

Come conseguenza del peccato di Adamo ed Eva ebbe luogo una tragica trasformazione nella razza umana. Gli uomini divennero ossessionati dall'aspetto fisico delle donne. Tale ossessione può sembrarci naturale, ma dimostra il nostro desiderio di ribellarci a Dio. Quando un uomo nutre costantemente il desiderio del corpo di una donna dovrebbe ricordare che la cosa è paragonabile alla disubbidienza di Adamo. Dovrebbe dirsi: *“Se faccio così disubbidisco alla volontà di Dio, proprio come Adamo”*.

Adamo ed Eva si saranno forse chiesti che cosa potesse esserci di male nell'infrangere un comandamento divino apparentemente di così poco conto. L'apostolo Paolo scrive: *“Infatti, come per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati resi peccatori, così anche per l'ubbidienza di uno solo, i molti saranno costituiti giusti”* (Romani 5:19). Il peccato di Adamo fece ereditare a tutti gli uomini le tragiche conseguenze di quella trasgressione. Ma l'ubbidienza di Gesù ha reso possibile per tutti gli uomini di godere il frutto della sua giustizia. Ci troviamo dinanzi a una scelta: possiamo indurre le donne a nutrire desideri impuri o possiamo incoraggiarle a ricercare pensieri puri, pii. La decisione che prendiamo in proposito determinerà se assomiglieremo di più ad Adamo o a Gesù! E quasi sempre le nostre azioni influenzeranno altri a seguire i nostri passi.

Adamo ed Eva impararono che alla fine bisogna affrontare Dio. Cercarono di nascondersi, ma Dio disse ad Adamo: *“Dove sei?”* (Genesi 3:9). Adamo rispose: *“Ho avuto paura, perché ero nudo, e mi sono nascosto”* (Genesi 3:10).

Gli uomini coltivano attualmente la passione di osservare il sesso opposto a vari livelli di nudità. Ma prima del peccato Adamo vedeva probabilmente Eva semplicemente come una splendida componente della creazione di Dio; non era consapevole della sua nudità. Indubbiamente vedeva Eva nello stesso modo in cui Dio la vedeva. Che meraviglioso obiettivo per noi uomini! Possiamo dav-

vero imparare a vedere le donne allo stesso modo in cui Dio le vede?

Per una più chiara comprensione della questione consideriamo adesso come Dio reagì quando Adamo ed Eva si resero conto di essere nudi: *“Dio il Signore fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì”* (Genesi 3:21). Dio stesso li vestì! Ciò mostra la sua preoccupazione per l'abbigliamento adeguato dei suoi figli.

Gesù agì in modo simile. I demoni avevano costretto un uomo ad andarsene in giro senza vestiti, ma quando giunse a Gesù la sua mente fu guarita ed egli si sedette ai piedi del Signore *“vestito e sano di mente”* (Luca 8:35). I demoni di satana sussurrano: *“Hai il diritto di vestirti come ti pare”*, ma noi ingenui non ci rendiamo conto dell'origine di quei pensieri. Quando siamo *“sani di mente”*, abbiamo in noi il desiderio datoci da Dio di ricoprire il nostro corpo in modo tale da non suscitare desideri immorali negli altri!

Per migliaia di anni le donne hanno indossato abiti che non suscitavano desideri sbagliati negli uomini. Anche quando io ero ragazzo la gente aveva l'abitudine di vestirsi in modo pudico. Quando quell'usanza cedette il posto all'abbigliamento moderno, allusivo e sconveniente, enormi sofferenze si riversarono sul nostro mondo, con gli uomini sempre più assorbiti dall'aspetto sensuale delle donne. Con il progredire dell'impudicizia, aumentò anche l'infelicità!

Quando Adamo ed Eva disubbidirono a Dio non potevano sapere quali enormi sofferenze il loro peccato avrebbe inferto ai loro figli e ai figli dei loro figli. Se fossero stati consapevoli delle pene che avrebbero afflitto l'umanità come conseguenza del loro peccato, avrebbero certamente fatto più attenzione a ciò che Dio aveva detto loro.

Noi non abbiamo idea alcuna delle sofferenze che altri potrebbero patire come conseguenza diretta delle decisioni che prendiamo, ma dovremmo considerare seriamente questo particolare importante. Le decisioni che prendiamo molto probabilmente saranno di aiuto oppure di impedimento per molte, molte persone. Alla maggior parte di noi non piace prendere in considerazione la possibilità che le nostre azioni feriscano altri. La nostra natura decaduta, egoista, preferisce concentrarsi soltanto su ciò che le nostre decisioni comportano per noi. Ma la Bibbia ci esorta a pensare agli altri con la stessa preoccupazione e con lo stesso amore con cui pensiamo a noi stessi. Perciò dobbiamo chiederci: *“Se do seguito ai miei desideri altri ne subiranno le conseguenze? Le generazioni future raccoglieranno ciò che ho seminato?”*

La nascita di un figlio in una famiglia amorevole può essere un evento gioioso. Purtroppo, però, la nascita non è sempre un evento gioioso. Molti neonati vedono la luce in situazioni in cui manca un padre che possa assicurare loro una vita decente. L'uomo e la donna hanno goduto l'uno dell'altro, ma adesso il figlio rischia di soffrire. Sì, l'uomo e la donna si sono divertiti, ma un altro essere umano soffrirà per tutta la vita come conseguenza di quei pochi istanti di svago egoista.

È un dato di fatto che i pensieri conducono spesso alle azioni. Non c'è dubbio che i pensieri immorali conducono spesso a fatti immorali. Gesù disse: "Sono i pensieri che contaminano l'uomo" (Marco 7:20). E aggiunse: "*Perché dal di dentro, dal cuore degli uomini, escono cattivi pensieri di lussuria... di adulterio, il desiderio di ciò che appartiene ad altri... Sono queste cose che contaminano l'uomo e lo rendono inadatto a Dio*" (Marco 7:21-23, versione *Living Bible*). Sono parole di avvertimento che dovrebbero catturare la nostra attenzione e spingerci a fare tutto ciò che è in nostro potere per essere adatti a Dio. Come possiamo servire Dio se non siamo adatti a essere usati da lui?

Mentre ci lasciamo andare a pensieri immorali pensiamo ben di rado alle possibili conseguenze. Possiamo invece illuderci: "È soltanto un pensiero. Non intendo darvi seguito con i fatti". Facciamo questa affermazione ingannevole anche se sappiamo benissimo che solitamente i pensieri conducono all'azione.

Alcuni uomini fanno visita a un amico che offre loro della birra ghiacciata. Trascorrono una serata piacevole parlando di sport e di varie questioni sociali e politiche. Man mano che la serata procede il loro consumo di birra e di alcol raggiunge livelli consistenti. Uomini nella media che si godono una serata "tra amici". Nessuno di loro intende dare problemi a sé stesso o a qualcun altro. Ma uno di essi, annebbiato dall'alcol, ha un incidente sulla via di casa e uccide qualcuno. Il tasso di alcol nel suo sangue supera i limiti previsti dalla legge. Al processo implora: "È stato un incidente e mi dispiace terribilmente! Non avevo intenzione di far del male a nessuno". Ma era stato davvero un "incidente"? No! Aveva bevuto troppa birra, troppo alcol, si era messo alla guida della sua auto e aveva ucciso qualcuno.

Lo stesso principio vale per chi si lascia andare a pensieri immorali. Può non avere alcuna intenzione di fare qualcosa che distruggerà un'altra vita. Si gode semplicemente i propri pensieri, ma è sin troppo facile per quella persona scivolare nelle loro conseguenze naturali.

Quanto spesso i pensieri immorali conducono a fatti immorali? Chiedi a un po' di uomini qual è stata la loro esperienza al riguardo e chi è onesto ti dirà: "Certo, se penso al sesso illecito finirò per cercarlo. E più intensamente ci penso, prima inizierò la ricerca". Qui la pornografia ha un ruolo decisivo nella distruzione delle restrizioni morali. Chi si concentra su pensieri immorali finirà per compiere fatti che feriranno altri.

Un sondaggio ha rivelato che l'80% dei serial killer dipendevano dalla pornografia quando avevano commesso i loro crimini. Ciò fornisce un indizio relativo all'origine dell'amore degli uomini per la pornografia. Ovviamente la maggior parte degli uomini non diventeranno serial killer, ma tutti coloro che ne godono si associano al "progettista della pornografia". I produttori di immagini immorali sono esperti nel renderle altamente seducenti. Siamo comunque stati avvertiti: "*O gente adultera, non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia verso Dio? Chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio*" (Giacomo 4:4). Poteva Dio esprimere con maggiore chiarezza che cosa ha nel cuore e nella mente?

La tentazione dell'autogratificazione è una delle più potenti che l'uomo possa sperimentare. Ovviamente possiamo trovare mille ragioni per giustificare la nostra indulgenza, ma potremmo finire per far soffrire noi stessi e altri:

*"Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo?"* (Geremia 17:9).

Alla fin fine l'unico alla depravazione umana è il numero di scuse creative che riusciamo a inventarci. Se vogliamo pensare e agire in modo immorale, possiamo trovare molte "buone" ragioni per giustificarci.

Dobbiamo respingere ogni sforzo compiuto da questo mondo per infettare la nostra mente con pensieri immorali. In caso contrario, facciamo amicizia con i nemici di Dio e contribuiamo alla nostra stessa distruzione.

Ci sarà qualche lettore che crede di dover ubbidire alla Bibbia, eppure si sente attratto irresistibilmente da qualche forma di pornografia. Se sei tra questi ti esorto vivamente a riconoscere che ogni forma di immagine immorale è concepita per suscitare in noi quello che l'apostolo Paolo chiamò "*cattivi pensieri*" (Colossesi 3:5).

Se noi uomini cristiani abbiamo delle debolezze in ciò che desideriamo, satana troverà il modo di accrescere e intensificare quei desideri. Attualmente satana sta aumentando in modo significativo i suoi sforzi per attirare i cristiani nelle sabbie mobili dei

pensieri immorali. Se acquisisce sufficiente controllo su ciò che pensiamo, potrà più facilmente controllare quello che facciamo!

Se satana riesce a stabilire un punto d'appoggio nella nostra mente, noi non ci limiteremo a seguirne i suggerimenti. Alla fine non vorremo porre termine ai nostri piaceri e non sentiremo neanche il bisogno di farlo.

*“Se seguite le vostre inclinazioni sbagliate, la vostra vita produrrà questi cattivi risultati: pensieri impuri, avidità di piaceri sessuali...”* (Galati 5:19, versione *Living Bible*). Sono le nostre inclinazioni sbagliate che ci spingono verso il peccato dei “pensieri impuri”. Dobbiamo sforzarci di resistere a queste inclinazioni o cadremo preda della “avidità di piaceri sessuali”. Un versetto successivo fa riferimento a coloro che permettono allo Spirito Santo di controllare la loro vita e afferma che non è facile cambiare le nostre inclinazioni sbagliate: *“Quelli che sono di Cristo hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri”* (Galati 5:24). La crocifissione è estremamente dolorosa! Dio lo sa. Ma a meno che non accettiamo la liberazione che Gesù ci offre, continueremo a seguire *“i desideri della nostra carne, ubbidendo alle voglie della carne e dei nostri pensieri”* (Efesini 2:3). I desideri della nostra carne sono potenti e profondamente radicati! Esigono che ubbidiamo alle nostre voglie e ai nostri pensieri. Se un tempo li hai soddisfatti, sai quanto possono essere forti. Ogni uomo deve comprenderlo: *“La concupiscenza degli occhi... non viene dal Padre, ma dal mondo”* (1 Giovanni 2:16). Questi desideri distruttivi stanno in agguato e, se li soddisfiamo, ci distruggeranno all'improvviso quando meno ce lo aspettiamo.

La Bibbia ci avverte che negli ultimi tempi gli uomini saranno particolarmente agitati da ogni genere di desideri malvagi (2 Timoteo 3:6). Dio ci ha avvertiti di stare attenti alle tentazioni di satana, ma non saremo pronti a resistere a queste tentazioni se non comprendiamo quanto Dio prende sul serio il cattivo uso della sua creazione. Egli ha creato donne stupende, ma ha anche creato dei confini per proteggerle. Ignorare quei confini è pericoloso per noi quanto per Adamo ed Eva fu pericoloso mangiare il frutto proibito!

Mai prima nella storia c'è stata una tale valanga di materiale sessualmente esplicito che fluisce nella mente di uomini e donne. La maggior parte di noi sa che i computer connessi a internet possono mostrare immagini esplicite di ogni concepibile, e anche inconcepibile, perversione sessuale. Non starò certo a controllare di persona: sarebbe come farsi mordere da un serpente per vedere

se fa male. Ogni volta che una persona è esposta a una scena sessualmente eccitante può respingere i pensieri immorali e rafforzare così la sua fibra morale, oppure può cedere ai desideri e cadere nella trappola di satana. Fai tesoro di queste parole: *“Fuggi le passioni giovanili”* (2 Timoteo 2:22). Quando ci poniamo deliberatamente in situazioni che potrebbero indurci ad avere pensieri immorali, apriamo il nostro cuore alle tentazioni che satana ha escogitato per noi.

Sembra che non ci siano limiti alla perversione che ha infettato il mondo intero. Programmi sessualmente espliciti prodotti dovunque possono essere visti in migliaia di case mediante la televisione o internet. Dovrebbe bastare per convincerci che siamo molto vicini al giorno in cui l'ira di Dio si riverserà sui disubbidienti.

Sento spesso di mogli e figlie che hanno scoperto la passione per la pornografia del marito o del padre. Questi uomini pensavano probabilmente che i loro peccati segreti non sarebbero mai venuti alla luce, ma poi sono arrivati i programmi per computer che permettono di rivelare certi segreti. Le mogli sono sconvolte e si sentono violate quando scoprono il sudiciume che guarda l'uomo che hanno sposato. Anche i genitori sono sconvolti quando scoprono quello che guardano i figli. La Bibbia ci avverte: *“Negli ultimi giorni sarà molto difficile essere cristiani”* (2 Timoteo 3:1, versione *Living Bible*).

Quei giorni sono arrivati e temo che molti cristiani siano spiritualmente addormentati. Un recente studio condotto da una università importante ha stabilito che ogni anno nei soli Stati Uniti 400.000 bambini subiscono una qualche forma di abuso sessuale. Chiunque tragga piacere sessuale da questa perversione corre il pericolo di essere severamente punito dal nostro Salvatore, il quale dichiarò il suo amore speciale e protettivo per i bambini.

In definitiva il peccato sessuale è ciò che Dio dice che è, non ciò che noi decidiamo che sia! *“Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demoni”* (1 Timoteo 4:1). La tragedia è che *“molti li seguiranno nella loro dissolutezza; e a causa loro la via della verità sarà diffamata”* (2 Pietro 2:2). Gli spiriti ingannatori sono sempre all'opera per persuadere uomini e donne a disubbidire alle leggi morali di Dio. Alcuni dei loro sforzi in questo senso sono talmente sottili che la maggior parte delle persone non si rende conto di ciò che succede. Per esempio, i genitori hanno difficoltà a trovare abiti per la scuola che non rivelino parti sempre più estese del corpo della figlia. Adesso alle

ragazze si permette di indossare vestiti seducenti che attirano immediatamente l'attenzione sul loro corpo. A volte succede perché i genitori hanno paura di affrontare la rabbia della figlia se non le si permette di fare come vuole lei. Ma i genitori incuranti sembrano ignorare il fatto che a ogni angolo delle nostre città stanno in agguato uomini moralmente malati la cui mente è stata infettata dalla quantità impressionante di inquinamento morale che inonda il mondo. Entrambi i genitori, ma soprattutto le donne, devono urgentemente dare ascolto all'ammonizione dell'apostolo Paolo: *"Le donne si vestano in modo decoroso, con pudore e modestia"* (1 Timoteo 2:9).

## La mia generazione

Quando ero ragazzo non dicevo mai parolacce. Era probabilmente una conseguenza della cultura della mia generazione, dell'educazione ricevuta dai genitori e dell'influenza dei miei amici. Quando mi arruolai nell'esercito a diciannove anni non avevo alcuna intenzione di cambiare il mio modo di parlare. Tuttavia un giorno insaporii la conversazione con una parola sconcia che fece ridere i miei camerati. Il loro divertimento mi diede soddisfazione e mi fece sentire importante. Mi piaceva essere al centro dell'attenzione. La volta successiva la parolaccia mi uscì con più facilità, anche se provavo un senso di colpa.

Gradualmente aggiunsi altre parolacce al mio vocabolario e alla fine il ricorso a un linguaggio sboccato fu per me un'abitudine. Il mio mediocre vocabolario divenne sempre più volgare durante il mio servizio nella seconda guerra mondiale. Il ricorso alle volgarità raggiunse il culmine l'indimenticabile giorno in cui un sergente spietato e bestemmiatore mi disse: "Carothers, hai la lingua più sboccata che io abbia mai sentito". Mi resi conto improvvisamente che avevo permesso a me stesso di diventare un giovane alquanto spregevole. Pieno di vergogna decisi all'istante di cambiare il mio modo di parlare.

Quando mi arruolai nell'esercito non pianificai molte delle cose che poi finii per fare. Semplicemente "scivolai" in esse. La mia intenzione era di diventare un eroe di guerra, rendere orgogliosa la mia famiglia, fare qualcosa di importante! Non avevo mai avuto l'intenzione di andare in licenza senza permesso, di rubare automobili o di tentare una rapina a mano armata. Tutto "sembrava accadere" e basta. Avevo scelto amicizie sbagliate e mi ero crogiolato nel risentimento e nella frustrazione. Ero convinto che il governo, il mondo, tutti, mi dovessero più di quanto mi davano. Alla fine la mia maestria nello scivolare di male in peggio mi condusse a fare cose che avrebbero potuto facilmente rovinarmi la vita. Molte di quelle cose sono riportate nel libro *Dalla prigionia alla lode*.\*

\**Dalla prigionia alla lode* di Merlin Carothers, Edizioni Uomini Nuovi.

L'immoralità è nemica di Dio! Come ho già riferito, ho prestato servizio come militare in tre guerre sanguinose e ho visto centinaia di vittime. Ma tutta quella sofferenza non regge il paragone con le enormi e interminabili tragedie causate dall'immoralità. Non importa quanto possa sembrare desiderabile o innocente: l'immoralità può farci soffrire ancora di più di una ferita da arma da fuoco.

Abbiamo l'autorità e la responsabilità di ubbidire: *"Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente"* (Romani 12:2). Ovviamente la nostra mente naturale, carnale è più a suo agio con questo mondo, ma la nostra mente può essere rinnovata! Possiamo imparare ad aborrire il male e attenerci fermamente al bene (Romani 12:9). Aborrire è una parola forte. Una volta che comprendiamo con quanta malignità e con quanta impazienza satana usa i desideri immorali per devastare l'umanità, ci sarà molto più facile aborrire ciò che il nostro Dio infinitamente saggio ha espressamente proibito. Siamo esortati a fuggire la fornicazione (1 Corinzi 6:18). Possiamo avere la tentazione di peccare in qualsiasi momento del giorno, alla fine è soltanto restando fermi nell'impegno di ubbidire a Dio che diventeremo davvero forti nel Signore. Impara ad aborrire ciò che Dio chiama male!

Per essere forti nel Signore dobbiamo avere un certo livello di "timore e tremore". Seguire Gesù comporta una grande gioia, ma il timore reverenziale è una componente necessaria della ferma ubbidienza al Signore. Oltre a gioire dovremmo a volte tremare per non cadere in una delle astute trappole di satana.

È importante capire che quando abbiamo accettato Cristo egli ci ha reso possibile vivere liberi dai nostri desideri malvagi. Il metodo unico di Cristo è nella verità che egli ci fa conoscere: *"La verità vi farà liberi"* (Giovanni 8:32). Ti confesso che mi ci vollero molti anni per capire che con la verità di Dio abbiamo il potere di controllare i nostri desideri! Ma prima dobbiamo sapere che cos'è quella verità e decidere di seguirla.

La verità è che le tentazioni colpiscono chiunque, ma siamo noi a decidere se resistere o cedere. Siccome le tentazioni ci offrono piacere, ci troviamo di fronte a un dilemma: godere i piaceri o negarceli. Quando rinneghiamo fermamente noi stessi, allora Dio fa intervenire in nostro aiuto lo Spirito Santo! Egli, a sua volta, rende più potente lo spirito di ubbidienza in noi di modo che, alla prossima tentazione, tenderemo a fare ciò che crediamo sia gradito a Dio.

Quando i nostri desideri sessuali naturali non vengono soddisfatti, ci si pone davanti una temibile sfida, simile a quella affrontata da Gesù nel deserto.

Gesù, come ricorderai, era stato guidato dallo Spirito Santo nel deserto per quaranta giorni di digiuno. Lì fu duramente tentato da satana. Dopo quaranta giorni di digiuno Gesù doveva essere rimasto senza più forze, sia fisicamente, sia spiritualmente. In quella condizione di estrema debolezza sarebbe stato facile per lui cadere preda delle persistenti tentazioni di satana. Ma Gesù, come ben sappiamo, resistette e trionfò su ogni tentazione.

Allora ricorda: quando siamo privati dell'appagamento sessuale satana noterà la nostra debolezza e ci tenterà in modo quasi irresistibile. Insisterà affinché soddisfiamo i nostri desideri e ci aiuterà volentieri a pensare a molte ragioni egoiste per cui dovremmo farlo. "Non preoccuparti", potrebbe sussurrare, "Dio coprende i tuoi bisogni. Fai ciò che hai bisogno di fare".

## Una sfida difficile

Quando un uomo diventa cristiano può ingenuamente aspettarsi che sia abbastanza facile seguire Gesù e ubbidire ai suoi comandi. Ma poi impara che, nonostante la sua fede in Gesù, ci sono volte in cui non vuole ubbidirgli. È vero in particolar modo per i pensieri che lasciamo entrare nella nostra mente. Imparare a ubbidire alle leggi di Dio può essere difficile, ma è essenziale farlo.

Il film Rudy è basato sulla storia vera di un ragazzo che sogna di frequentare l'università di Notre Dame e giocare nella sua squadra di football. Tutto era contro di lui. Non aveva soldi, era uno studente mediocre ed era troppo basso e troppo sottopeso per giocare a football. In effetti mancava talmente di abilità fisica che neppure tutto il suo grande zelo gli avrebbe permesso di giocare nella squadra. Ma Rudy era così determinato che non volle rinunciare. Trovò un insegnante privato che potesse aiutarlo negli studi, si impegnò duramente e non rinunciò ai suoi sforzi per entrare nella squadra di football. Sulle prime i membri della squadra risero di quei suoi deboli sforzi, ma Rudy, imperterrito, ignorò il loro scherno e continuò a esercitarsi. Alla fine gli altri giocatori cominciarono ad ammirare l'ostinazione di Rudy e durante il suo ultimo anno a Notre Dame l'intera squadra chiese all'allenatore di farlo sedere con loro in panchina per quella che sarebbe stata la sua ultima possibilità di giocare. A pochi secondi dal termine dell'ultima partita della stagione, la squadra incitò la folla a scandire ad alta voce: "Rudy! Rudy!" finché l'allenatore si vide costretto a far entrare in gioco quel piccoletto sottopeso. Al fischio finale la squadra issò Rudy sulle spalle e lo portò in trionfo. Il film si chiudeva con l'annuncio che Rudy era il solo membro della squadra che fosse mai stato portato fuori dal campo sulle spalle dei compagni di squadra.

Da soli io e te siamo ugualmente inadatti, incapaci di vincere la battaglia spirituale contro i pensieri immorali. Il diavolo ci ha messo tutto contro. A volte sembra che più ci sforziamo di essere puri di cuore, più la sfida si fa difficile. Ma satana non potrà mai distruggere la nostra determinazione a confidare in Gesù! È a questo punto che Cristo può aiutarci, e lo farà, a fare ciò che non

siamo in grado di fare da soli. Soltanto la nostra mancanza di zelo per vincere questa battaglia spirituale potrà limitarci. Gesù toccò gli occhi dei ciechi e disse loro: "Vi sia fatto secondo la vostra fede" (Matteo 9:29). Se abbiamo la fede per credergli egli toccherà i nostri occhi, ci farà vedere le cose con un cuore puro e cambierà radicalmente i nostri desideri! Quando l'ebbi compreso seppi di essere sulla buona strada per essere liberato dai desideri malvagi!

Quando i giovani della mia generazione si arruolavano nell'esercito per combattere nella seconda guerra mondiale, c'era l'aspettativa diffusa che l'esperienza avrebbe prodotto eccitazione e divertimento. Poi imparammo che la vita nell'esercito poteva essere estremamente difficile. Il rigido addestramento richiedeva che ubbidissimo a ordini spesso difficili e pericolosi da eseguire. Decine di migliaia di uomini persero braccia, gambe, occhi o vennero deturpati per sempre sotto qualche altro aspetto. Migliaia di migliaia di altri persero la vita. La protezione del nostro paese, comunque, esigeva l'ubbidienza agli ordini.

Gli uomini cristiani affrontano una situazione ugualmente difficile. Una parte della nostra mente dice: "Voglio ubbidire a Dio", mentre un'altra dice: "Ma in questa situazione non voglio ubbidire a Dio". Il desiderio di guardare donne nude è uno di questi casi. Una parte della nostra mente cristiana dice: "Non dovrei guardare una donna che si mostra in maniera così seducente, però mi piace. Magari non è poi così grave se do giusto un'occhiata. Dopotutto non le ho detto io di svestirsi".

Ma Cristo venne sulla terra per avvertirci che quando guardiamo una donna con desiderio abbiamo già commesso adulterio nel nostro cuore. Quanto tempo è passato da quando hai sentito un sermone o hai letto un libro su questo argomento?

Gli uomini cristiani raramente ascoltano o leggono qualcosa al riguardo, perciò è facile per loro dimenticare o ignorare le parole di Gesù.

Dovremmo fare ciò che fecero gli Israeliti quando ascoltarono Esdra che leggeva il libro della legge di Dio: "Tutto il popolo infatti piangeva, ascoltando le parole della legge" (Neemia 8:9). Si pentivano perché si rendevano conto di aver disubbidito al Signore. Esdra li incoraggiò e rivolse loro queste parole ben note: "La gioia del Signore è la vostra forza" (Neemia 8:10). Allora "tutto il popolo se ne andò a mangiare, a bere, a mandare porzioni ai poveri, e a fare gran festa, perché avevano capito le parole che erano state loro spiegate" (Neemia 8:12). Una volta che abbiamo ascoltato e compreso le parole di Dio concernenti i pensieri

immorali, e ubbidiamo a esse, anche noi riceveremo la nuova gioia e la forza di cui abbiamo estremamente bisogno.

In seguito i capi incontrarono Esdra per esaminare la legge nei dettagli. Poi gli Israeliti confessarono a turno i propri peccati. Quando cerchiamo il perdono di Dio egli ci perdonerà se abbiamo deciso con sincerità di ubbidirgli.

Nella mia lotta personale per ubbidire a Dio sono divenuto sempre più consapevole di versetti come questo: *“Se agisci bene, non rialzerai il volto? Ma se agisci male, il peccato sta spiandoti alla porta, e i suoi desideri sono rivolti contro di te; ma tu dominalo!”* (Genesi 4:7). Il desiderio di pensieri e atti immorali attende il momento propizio per dominarci. Ma con l'aiuto di Dio iniziai a credere che noi possiamo dominare quel desiderio piuttosto che esserne dominati! Dio rivolse quelle parole a Caino, ma Caino non diede ascolto all'avvertimento e uccise suo fratello Abele. Allora Dio gli disse: *“Tu sarai maledetto...”* (Genesi 4:11). Sapevo che se avessi ignorato gli avvertimenti di Dio anch'io ne avrei patito le conseguenze.

A volte ci comportiamo un po' come roditori. Dai del cibo avvelenato a un ratto e questo, anche se si ammala, vorrà ancora di quel veleno e poi ancora e ancora. Analogamente gli esseri umani, anche dopo aver patito le terribili conseguenze degli atti immorali, ne desiderano ancora di più.

Forse non hai mai compreso pienamente gli avvertimenti di Dio contro il peccato dei pensieri immorali, ma oggi puoi dire: *“Ti sento, Dio! Ti sto ascoltando!”* Non dobbiamo essere come coloro di cui Gesù disse: *“Vedendo, vedano sì, ma non discernano; udendo, odano sì, ma non comprendano; affinché non si convertano, e i peccati non siano loro perdonati”* (Marco 4:12).

Dall'inizio dei tempi, generazione dopo generazione non ha prestato ascolto alla volontà di Dio: *“Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo. Il Signore si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e se ne addolorò in cuor suo”* (Genesi 6:5-6).

Perciò Dio fece ciò che la sua natura divina lo spingeva a fare. Rifletti sulle sue azioni contro coloro che concepivano disegni malvagi. Fece venire un grande diluvio e li distrusse. Qualcuno potrebbe obiettare che fu una punizione troppo severa, ma se lo pensa è perché non comprende quanto seriamente Dio consideri ciò che abbiamo nel cuore.

Nonostante i peccati dell'uomo, Dio non rinunciò a noi. Poiché Abraamo gli ubbidì e osservò le sue leggi, Dio gli promise un figlio, Isacco, molti discendenti e grandi ricchezze. Se anche noi

siamo ubbidienti a Dio, le nostre famiglie e i nostri discendenti ne trarranno pure essi beneficio. Se invece non ubbidiamo molte generazioni a venire potrebbero soffrirne le conseguenze.

In un'altra occasione Dio notò il comportamento malvagio del suo popolo e si disse disgustato da esso perché: *“È un popolo dal cuore traviato; essi non conoscono le mie vie”* (Salmo 95:10). Prima o poi Dio reagirà a qualsiasi cosa facciamo.

Rifletti su questa spaventosa realtà: se continuiamo a desiderare l'immoralità, Dio lo vede. Quali sono i desideri del tuo cuore? Che cosa faresti se satana ti organizzasse un incontro illecito con la più bella ragazza che tu abbia mai visto? Resteresti ubbidiente a Dio o ti accolleresti lo spaventoso rischio di fare ciò che egli ha proibito? Dio sa già ciò che faresti, perché vede i desideri che nutri nel tuo cuore!

Se hai desideri sgraditi a Dio ti esorto a ricordare la terribile punizione che egli inflisse all'intera razza umana. Quando ci fu il diluvio nessuno voleva morire, ma soltanto Noè e la sua famiglia sopravvissero. In tutta la sua Parola Dio dice chiaramente che per lui l'immoralità è una questione di gran lunga più seria di quanto noi crediamo.

Ci possono essere cose nel nostro cuore che tendiamo a ignorare perché ci conviene fare così. Ma non dovremmo mai illuderci che ignorare l'ira di Dio la allontanerà. In realtà succederà proprio l'esatto contrario. Dio ci darà il tempo di riconsiderare i nostri pensieri e le nostre azioni, dopodiché ce ne riterrà responsabili. Spesso Dio rimanda la punizione per darci il tempo di pentirci. Ma se gli disubbidiamo alla fine soffriremo. Mi ha fatto capire molto chiaramente che aveva osservato con molta pazienza i miei pensieri immorali e che avrebbe infine cancellato molti dei buoni piani che aveva per me se non avessi cambiato il mio modo di pensare. Riesci a pensare a certe occasioni in cui avresti dato una svolta ai tuoi pensieri o alle tue azioni, se al tempo avessi avuto una comprensione maggiore del fatto che Dio potrebbe privarti delle sue benedizioni? Dio è paziente, ma ci punirà se continueremo a disubbidirgli. Saremmo saggi a evitare l'ira di Dio!

Ma grazie al Signore c'è qualcosa che possiamo fare per sfuggire alla nostra natura peccaminosa! Le chiare istruzioni di Dio esigono questo da noi: *“Avete imparato per quanto concerne la vostra condotta di prima a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici”* (Efesini 4:22). A motivo di Gesù non siamo più legati alla nostra vecchia natura malvagia; possiamo, dobbiamo, spogliarcene! La ragione per cui



molti cristiani non hanno seguito queste istruzioni è che la lussuria è così piacevole. Giuda, fratello di Giacomo, parla di *"empi che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio"* (Giuda 4). Attenzione, quindi: se abusiamo della grazia e della pazienza di Dio usandole come comodi mezzi per metterci a posto la coscienza, siamo in grave pericolo.

Le donne potrebbero essere più vigili spiritualmente se si rendessero conto della frequenza con cui gli uomini si lasciano andare a pensieri e atti immorali. Molte mogli hanno detto: "Non avrei mai pensato che mio marito si sarebbe comportato così". E donne cristiane che si vestono in modo provocante piangerebbero di vergogna se sapessero quali pensieri libidinosi suscitano negli uomini. Ho parlato a gruppi di ascolto in parecchie località degli Stati Uniti e in molti altri paesi. Lì ho incontrato innumerevoli uomini che confessavano la propria difficoltà a non nutrire più pensieri immorali. Voler nutrire pensieri immorali non è una buona ragione per farlo! Non arrischiavoci ad ubbidire *"alle voglie della carne e dei nostri pensieri"* (Efesini 2:3).

L'apostolo Pietro ci avvertì che con un'adeguata sofferenza saremo ansiosi di fare la volontà di Dio e non andremo dietro pensieri malvagi. Scrisse che il nostro *"avversario, il diavolo, gira come un leone ruggente cercando chi possa divorare"* (1 Pietro 5:8). E satana ci divorerà se non impariamo a controllare ciò che i nostri occhi guardano. La pelle delle nostre palpebre è la più sottile del nostro corpo, eppure ha un potere immenso! Troppo spesso teniamo le palpebre chiuse quando dovrebbero essere aperte e aperte quando dovrebbero essere chiuse!

L'apostolo Giacomo ci dà la meravigliosa notizia che se ci avviciniamo a Dio egli si avvicinerà a noi (Giacomo 4:8)! È una notizia magnifica per chiunque desideri conoscere meglio Dio! L'apostolo Giacomo ci esorta anche a non soddisfare i nostri desideri peccaminosi. Aveva imparato che tali desideri danno l'assalto contro la nostra anima (1 Pietro 2:11). Siamo infatti in guerra, nella guerra per la nostra anima. Ci sono state e ci saranno molte vittime. Ma se ubbidiamo ai comandamenti di Dio non saremo vittime anche noi!

Potremmo pensare: *Conosco la Bibbia*. Ma abbiamo urgentemente bisogno di sentire ciò che ci dice su questo argomento: *"Deposta ogni impurità e residuo di malizia... Ma mettete in pratica la parola e non ascoltatela soltanto"* (Giacomo 1:21-22). E per favore non limitarti a leggere le parole di questo libro! Fa tutto ciò che è necessario per liberarti da quanto Dio definisce "impurità e residuo di malizia".

Se l'apostolo Pietro fosse vivo oggi proclamerebbe ancora lo stesso potente messaggio: *"Ci sono state elargite le sue preziose e grandissime promesse perché per mezzo di esse voi diventaste partecipi della natura divina dopo essere sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza"* (2 Pietro 1:4). Certamente intorno a noi c'è corruzione, ma possiamo scegliere di diventare partecipi della natura divina.

Può sembrare un compito difficile, ma Cristo ci aiuterà. E *"chiunque ha questa speranza in lui, si purifica com'egli è puro"* (1 Giovanni 3:3).

Uno dei più ingegnosi stratagemmi concepiti da satana per ingannare i cristiani è cercare di convincerci che, poiché abbiamo ricevuto il dono della vita eterna, siamo ora liberi di ignorare le leggi divine concernenti i pensieri e gli atti immorali. Consciamente o inconsciamente alcuni cristiani pensano di poter fare ciò che Dio, come sanno bene, ha proibito e restare impuniti, o almeno non essere puniti troppo severamente. Giuda fratello di Giacomo vide svilupparsi tale tragica credenza nella chiesa primitiva e, allarmato, ricordò ai credenti che se anche Dio aveva salvato una nazione intera dalla schiavitù in Egitto, fece poi morire nel deserto chiunque gli disubbidì. Giuda li esortò inoltre a ricordare le città di Sodoma e Gomorra che Dio aveva distrutte perché si erano abbandonate alla fornicazione. Negli ultimi giorni, ci avverte il fratello di Giacomo, gli uomini cercheranno di vivere *"secondo le loro empie passioni"* (Giuda 18).

Se hai permesso a desideri immorali di covare nel tuo cuore, essi avranno sempre di più la capacità di farti prendere le decisioni sbagliate. Per il momento, magari, si tratta soltanto di desideri occasionali o passeggeri. Ma non lasciarti trarre in inganno da ciò. I nostri desideri sessuali giacciono rannicchiati dentro di noi come una molla fortemente compressa. Quando diamo spazio a un desiderio immorale la molla viene compressa un po' di più. Ogni spinta verso il basso della molla fa aumentare le probabilità che scatti verso l'alto. Alla fine, quando costantemente nel tempo sarà stata esercitata una pressione sufficiente, la molla scatterà dando libero sfogo a ogni passione repressa. Poi, come il leader cristiano decaduto di cui ho scritto in precedenza, lo sprovveduto si ritroverà a fare cose che non avrebbe mai voluto fare. Possiamo non comprendere come e perché le cose avvengano in tale modo, ma è per questo che Dio ci esorta a fare tutto ciò che è necessario per impedire a noi stessi di avere pensieri immorali. Egli sa che quando i pensieri immorali si celano nel nostro cuore, diventiamo facili prede per la trappola che satana prepara per noi.

Se cadessimo giù da una ripida scalinata potremmo desiderare che la legge di gravità non esista. Allo stesso modo, quando siamo tentati da pensieri libidinosi potremmo desiderare che non esistano le leggi morali di Dio. Ma esistono. E quando infrangiamo tali leggi noi e altri finiremo inevitabilmente per soffrire.

Lo Spirito Santo vuole cambiare i desideri del nostro cuore affinché davvero desideriamo essere graditi a Dio! Ma finché questo non accade dobbiamo combattere la nostra mente quando segue i desideri della nostra natura peccaminosa.

Gli Ebrei sapevano già che Dio aveva condannato l'atto dell'adulterio, ma Gesù rivelò ciò che accade quando un uomo guarda una donna con desiderio. In parole povere, la Bibbia ci dice che le fantasie la cui messa in atto sarebbe peccato, agli occhi di Dio sono parte integrante dell'atto stesso!

Sì, un occhio concupiscente suscita la voglia di compiere atti immorali! I nostri occhi sono pienamente in grado di convincerci che ciò che vediamo è ciò che vogliamo. Certo, un uomo può guardare mille donne con il desiderio nel cuore e ancora non passare all'azione. Ma quando quei desideri peccaminosi ricorrono con sufficiente frequenza e diventano forti abbastanza, finiranno per prendere il sopravvento. A quel punto, a prescindere da quanto possano essere stati forti i suoi valori morali fino ad allora, egli cercherà di completare l'atto fisico. I suoi desideri carnali hanno sopraffatto il suo desiderio di essere gradito a Dio e hanno avuto la meglio persino sul timore di dispiacere a Dio!

Qualcuno potrebbe dire: "Posso guardare ma non toccare". Ma quando un uomo guarda con desiderio abbastanza di frequente, finirà per "toccare". A quel punto la sua ragionevolezza e i suoi valori a immagine di Cristo volano fuori della finestra.

Gesù sapeva che gli occhi possono far suscitare pensieri immorali. Era una questione così importante per lui che disse enfaticamente: *"Se il tuo occhio ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; meglio è per te entrare nella vita con un occhio solo, che aver due occhi ed essere gettato nella geenna del fuoco"* (Matteo 18:9). Ovviamente la perdita di un occhio non impedirebbe a un uomo di usare l'altro occhio per fare ciò che faceva con i due occhi. Gesù usò questo esempio estremo per sottolineare la necessità di fare ogni sforzo per usare i nostri occhi in modi che non attireranno su di noi la punizione divina.

Gesù non avrebbe potuto dire più chiaramente che i pensieri immorali non vanno presi alla leggera. Ogni volta che un uomo guarda una donna immagazzina nel suo cuore bene oppure male.

Se scegliamo di immagazzinare pensieri malvagi, essi finiranno per avere conseguenze malvagie.

Persino adesso, in questo preciso istante, la tua mente "ha in magazzino" pensieri e desideri che influenzeranno il tuo futuro. Ciò che hai immagazzinato nella tua mente è molto più importante di quanto tu possa immaginare! La lente di una macchina fotografica si apre: un'immagine viene catturata dalla pellicola. Metterai quella foto in un album e la guarderai quando sceglierai di farlo.

In ogni momento di veglia prendiamo decisioni conscie o inconscie concernenti l'importanza che la Bibbia riveste nella nostra vita quotidiana. Molti decidono che la Bibbia è vera e rilevante, ma poi concludono che i suoi standard di condotta sono troppo elevati. Preferiscono fare una cernita e scegliere soltanto gli standard che si ritengono in grado di seguire.

È un modo di pensare errato! Nessuno dovrebbe pensare alla Bibbia come a una catena intorno al collo, ma piuttosto come un salvagente che Dio ci ha provveduto per restare a galla nei mari tempestosi della vita. Chi sceglie il sentiero facile, autoindulgente, non beneficerà mai dell'aiuto e delle benedizioni che Dio promette a coloro che cercano sinceramente di essergli graditi.

Il mio corpo e il mio spirito non sono mai stati devastati dall'alcolismo, ma ho avuto a che fare con molte persone che cercavano di guarire da questa dipendenza mortale. Il primo passo, di importanza pressoché vitale, verso la guarigione e l'ammissione da parte del soggetto di essere un alcolista. Prima di arrivare a quel punto potrebbe dire: "Forse rischio di diventare un alcolista", oppure: "Non bevo così tanto da farmi del male", o un gran numero di altre scuse che tengono lontana l'umiliazione di ammettere: "Sono un alcolista".

Tuttavia, una volta che un uomo ammette di essere alcolista è pronto a imboccare il sentiero della guarigione. Non è un sentiero facile da percorrere, ma con il tempo, la perseveranza e l'aiuto di Dio egli potrà liberarsi dalla sua brama di alcol. L'alcolista medio, purtroppo, spesso rifiuta di riconoscere la necessità di dover smettere di bere. Troppo spesso deve avvenire qualcosa di drastico o persino tragico prima che cambi finalmente il suo comportamento.

La stessa dura realtà vale per chi indugia in pensieri di adulterio. "Perché", si dice, "dovrei smetterla se mi piace? Non mi considero un adultero!" Ma come l'alcolista in via di guarigione, questa persona dovrà inevitabilmente affrontare il fatto del suo peccato prima di poter cambiare. Se ci convinciamo che nulla di drastico avrà luogo come conseguenza dell'immoralità dei nostri pensieri, potremo sentirci a nostro agio nel peccato.

## La parte destra del cervello

Non molti cristiani hanno il coraggio di dire: "Sono un adultero". Preferirebbero di gran lunga dire: "Non sono un buon cristiano come vorrei essere", oppure: "Vorrei riuscire a fare di meglio", o ancora: "Faccio del mio meglio" e qualsiasi altra scusa. Tutto, ma non definirsi, con chiarezza e umiltà, adulteri a tutto tondo.

Ma Gesù disse che chiunque guarda una donna con desiderio è un adultero. Una volta che ammettiamo la nostra colpa a noi stessi e a Dio, siamo pronti per cercare e ricevere il suo perdono e il suo aiuto. Non dobbiamo vivere nella paura di Dio se seguiamo la sua semplice promessa: *"Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità"* (1 Giovanni 1:9).

Se Cristo stesso ci apparisse e dicesse: "Non farlo mai più!" sarebbe più facile per noi non ricascarci. Ma poiché Dio sembra così lontano possiamo avere difficoltà ad attribuire la giusta importanza a ciò che egli pensa dei nostri pensieri e delle nostre azioni. Potremmo persino pregar: "Dio, ti prego, rivelati a me di modo che io sappia che ciò che faccio è sbagliato". Poi, se non si rivela a noi immediatamente, continuiamo ad andare alla deriva nelle nostre vie ribelli.

Dio non soltanto sa che cosa facciamo, ma anche ciò che pensiamo di fare. Possiamo avergli arrecato dispiacere così spesso che la sua stessa esistenza è divenuta per noi qualcosa di irreali! Se le cose stanno così, dobbiamo dichiarare guerra a tutto ciò che ci separa da lui. Quando combattiamo contro i nostri pensieri empì ci riavviciniamo gradualmente a Dio e cominciamo a comprendere meglio quali cose gli sono gradite o sgradite. Se hai creato un abisso tra te e Dio è d'importanza vitale che ti metta subito all'opera per comportarti come credi che Gesù farebbe.

Quando Dio ci comanda di fare o di non fare qualcosa, sarà più facile per noi decidere per la cosa giusta se abbiamo una più chiara comprensione delle meraviglie che egli ha creato. Osserva quella che sembra una stella solitaria e considera che potrebbe invece essere una galassia composta di miliardi su miliardi di stelle! La creazione di Dio è inconcepibilmente grandiosa! Poi alza la mano e localizza una stella che sembra distare appena una spanna dalla prima. Renditi invece conto che la distanza tra le due stelle potrebbe essere in realtà di migliaia di miliardi di chilometri! Questo Dio che ha creato le meraviglie del nostro universo incredibilmente vasto è colui davanti al quale dovremo un giorno presentarci per rendere conto di *tutto* quello che abbiamo fatto!

Ho letto un libro sull'arte del disegno che sosteneva una teoria molto interessante. Secondo tale affascinante teoria, dopo che la parte sinistra del cervello ha acquistato padronanza nella lettura, nel linguaggio, nella matematica e così via, non è più interessata ad affrontare il noioso processo di imparare a disegnare. L'autore suggerisce che se riusciamo a incaricare la parte destra del cervello di svolgere questo compito, allora impareremo a disegnare con più facilità.

Sulle prime pensai che fosse una teoria troppo stramba perché la si potesse prendere sul serio. Ma decisi di provarci comunque, giusto per vedere se mi riuscisse di disegnare una qualsiasi cosa. Fino a quel momento, avevo settantacinque anni, non mi era mai riuscito di disegnare qualcosa che avesse anche una remota somiglianza con qualcosa di reale.

Secondo l'autore avrei dovuto iniziare tentando di disegnare la mia mano. Il risultato somigliava di più a una mela da cui spuntavano dei bastoncini. Poi seguì altri esercizi suggeriti per vedere che cosa sarebbe accaduto se avessi imparato a disegnare usando la parte destra del mio cervello invece della sinistra.

Con mio grande stupore il mio disegno adesso sembrava davvero una mano! Ciò mi portò a pensare ad altri modi in cui poteva essere contemplata una suddivisione del cervello in compartimenti. Quando andiamo a letto, per esempio, parte del cervello si spegne mentre un'altra parte inizia a lavorare. Quest'ultima è la parte che crea sogni che sembrano avere davvero luogo. Più tardi, quando quell'altra parte del cervello si sveglia, prende il sopravvento. E per quanto ci sforziamo, la parte risvegliata, conscia, del cervello non è in grado di ricreare le immagini realistiche che abbiamo visto nei sogni.

La divisione in compartimenti del nostro cervello non è una rappresentazione adeguata dei nostri conflitti spirituali, ma illustra il fatto che al nostro interno può essere in corso una battaglia spirituale senza che ce ne rendiamo conto. Ricordo le terribili decisioni che ho preso quando ero completamente inconsapevole

della battaglia spirituale in corso. Facevo quello che volevo. Prestavo ben poca attenzione a quello che la Bibbia diceva e trovavo qualche ragione per giustificarmi, anche se una qualche parte della mia mente doveva pur sapere che ero stato disubbidiente. Se mi avessi chiesto di spiegare qualcuna delle mie decisioni avrei dovuto rispondere onestamente: "Non ho spiegazioni".

Una parte di noi vuole ubbidire a Dio per godere i benefici che ne derivano, ma un'altra parte di noi dice: "No, non voglio ubbidirgli e non credo che mi farà soffrire per la mia disubbidienza". Quando cominciai a comprendere questo conflitto spirituale, mi resi conto che sebbene avessi ricevuto una vita nuova in Cristo, c'era ancora una parte di me che voleva ribellarsi. Questa parte ribelle, lo so adesso, finirà per prendere il sopravvento se viene incoraggiata. Ma la nostra natura disubbidiente può essere sconfitta! Con l'aiuto di Cristo possiamo imparare come sottometterci alla volontà di Dio anziché alla nostra!

Nella lettera ai Romani l'apostolo Paolo scrisse della sua lotta con la propria natura disubbidiente (Romani 7). Un cristiano può non voler guardare le donne con desiderio, ma a volte può ritrovarsi a farlo. Se commette tale peccato abbastanza di frequente finirà per dimenticare il significato delle sue azioni e con il tempo sarà spudorato quando disubbidirà a Dio. Ma la Bibbia ci offre strategie che ci mettono in grado di vincere la battaglia contro la nostra natura peccaminosa. In seguito le elencherò. Non soltanto possiamo fare queste cose, ma dobbiamo farle se speriamo di sfuggire alle terribili conseguenze della disubbidienza a Dio.

Alcuni uomini cristiani necessitano di essere sottoposti a una grossa dose di timore di Dio! Il timore del Signore, comunque, esige che esaminiamo le conseguenze di tutto ciò che facciamo. *Una conseguenza certa della disubbidienza a Dio è la conclusiva perdita della felicità.* Così tanti uomini sono infelici e non si rendono conto che i pensieri immorali sono la causa della loro infelicità.

Gli uomini non chiedono di essere arruolati per combattere, ma vengono arruolati e finiscono nei campi di battaglia. Molti di loro vengono feriti o deturpati per sempre. Molti altri muoiono. Ma ha luogo anche un'altra guerra. Molti subiscono gravi ferite, innumerevoli altri muoiono. Possiamo non vedere queste vittime, ma ne sentiamo parlare di frequente. Dati attendibili riferiscono che ogni anno in tutto il mondo oltre un milione di ragazze vengono rapite dal loro ambiente e vendute come schiave del sesso. Non scelgono di diventare prostitute. Sono costrette con la violenza a esserlo.

Vengono in rinchiusure in stanze ben custodite dove vengono picchiate o lasciate senza cibo finché non accettano di sottomettersi. I genitori terrorizzati non hanno idea di che cosa sia accaduto alle figlie. E quelle figlie nutrono gli appetiti libidinosi di uomini che sono diventati schiavi dei loro desideri sessuali perversi. Sono divenute vittime dell'orribile guerra sferrata da uomini empi e malati che cercano il piacere sessuale a ogni costo.

Quali forze hanno fatto sprofondare questi uomini in una tale depravazione. Noi cristiani dobbiamo trovare la risposta a questa domanda e poi sforzarci di sradicare una tale empietà.

Tu e io dobbiamo imparare a combattere la malvagità che causa così tanta sofferenza!

Affinché le nostre preghiere siano esaudite dobbiamo dare ascolto alle parole del profeta Isaia: *"Le vostre iniquità vi hanno separato dal vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere la faccia da voi, per non darvi più ascolto"* (Isaia 59:2). I pensieri immorali potrebbero essere la ragione per cui molte delle nostre preghiere non ottengono risposta. Ma il nostro Padre celeste amorevole e misericordioso ci perdonerà se ci pentiamo sinceramente e abbandoniamo i nostri peccati con determinazione.

Ogni anno milioni di persone contraggono malattie sessualmente trasmissibili come conseguenza di pensieri e atti immorali. Un recente rapporto del Centro per il Controllo delle Malattie (CCM) di Atlanta, Georgia, stima che nei soli Stati Uniti ben sessantacinque milioni di persone soffrono di malattie correlate all'attività sessuale! E il problema va aggravandosi! Ogni anno un ulteriore milione di persone contrae una o più di queste malattie. Alcune di tali patologie possono restare latenti per anni e provocare cecità, sterilità e morte molto tempo dopo il contagio. E ciò che mette ora in allarme le persone informate è il fatto che secondo un rapporto reso pubblico dal CCM nel 2001, i preservativi non impediscono il contagio di alcune tra le più virulenti malattie trasmesse sessualmente come: sifilide, gonorrea, herpes genitale, conditomi. Purtroppo i giornali, la televisione e le scuole non danno adeguato risalto a rapporti del genere.

Questi fatti sconcertanti dovrebbero avvertirci che un disastro morale dilaga per la nazione. Tragicamente, chiunque si lascia andare a pensieri immorali pensa: E terribile, ma a me non succederà mai. Persino Pietro credeva sinceramente di dire il vero quando assicurò Gesù che mai lo avrebbe abbandonato. Chi pensa che non cederà mai alla tentazione, anche mentre vi si sta esponendo attivamente, dovrebbe ricordare che Pietro fece esattamente ciò

che disse che non avrebbe mai fatto. Perché? Perché non prestò ascolto all'ammonizione di Gesù e perciò non pregò per non cadere in tentazione.

• *Strategia N.1* è: chiedi a Dio di aiutarti a cambiare i tuoi pensieri e i tuoi desideri. Che enorme sbaglio commettiamo noi uomini quando scegliamo di ignorare le parole che Gesù ci rivolge!

Alle signore voglio ricordare qualcosa che forse sanno già ma che è utile ribadire: un uomo senza scrupoli dirà a una donna qualsiasi cosa pur di ottenere quello che vuole. Non è giusto, ma è una triste realtà della vita. Inoltre, ogni parte in una relazione illecita potrebbe avere una grave malattia trasmissibile sessualmente senza nemmeno saperlo. E, peggio ancora, ci sono quelli che "dimenticano" di dire che hanno una di queste malattie. Possono non avere alcuna intenzione di contagiare il partner, ma nel fuoco della passione sono sopraffatti dai loro interessi egoistici.

Se inganni la persona che hai sposato facendo sesso al di fuori del matrimonio, non hai alcuna ragione valida per aspettarti che il tuo partner occasionale ti dica la verità. Una donna può dire a un uomo che prende la pillola quando invece non lo fa. Può così avere un figlio dall'uomo, tirarlo su per diciassette anni e poi vincere una causa che obbliga l'ignaro padre a pagare 18 anni di alimenti arretrati per il figlio. Ma anche gli uomini mentono e dicono di non essere sposati quando invece lo sono. L'immoralità è quasi sempre accompagnata dall'inganno. Uomini e donne devono essere consapevoli che *l'attività sessuale è una cosa seria!* Dio stesso ha voluto che fosse tale.

Una persona non può diventare dipendente dall'eroina finché la droga non viene introdotta nel suo corpo. Possiamo vedere qualcun altro iniettarsi questa droga e chiederci come possa essere così autodistruttivo. Ma una volta che noi stessi abbiamo assunto eroina e il nostro cervello ha sviluppato dipendenza, anche noi cominceremo a desiderarla ardentemente. E più cederemo ai piaceri della droga, più il nostro corpo e la nostra mente ne avranno voglia. Con il passare del tempo, per quanto possa essere forte il nostro istinto di conservazione, la dipendenza ci spingerà a urlare per avere più eroina. Senza un qualche aiuto finiremo allora per mentire, per rubare, per fare qualsiasi cosa pur di soddisfare la nostra dipendenza. La dipendenza dagli stimoli sessuali immorali è molto simile.

Nel libro *Healing Life's Hidden Addictions* il Dr Archibald D. Hart scrive: "La potenza maggiore nel mondo fisico non è la bomba nucleare, ma il sesso! La dipendenza dall'alcol o dalla cocaina

può essere un grosso problema nella nostra epoca, ma impallidisce al confronto con i danni causati dall'immoralità sessuale".

In *Temptations Men Face* Tom L. Eisenman scrive: "Il sesso perverso è una potenza distruttrice. Tiene gli uomini prigionieri. Si trasforma presto in ossessione. Fa ardere di desiderio. Avvilisce gli esseri umani, riducendoli a oggetti da usare, violentare e poi abbandonare".

Una volta che un uomo diventa dipendente dal "piacere" che i pensieri immorali possono procurargli, lo stimolo sessuale che gli arreca quel piacere deve essere costantemente aumentato di un livello maggiore di perversione degradante. Cioè, più i suoi desideri immorali trovano soddisfazione, più forti diventano quei desideri. Un cristiano dipendente potrebbe normalmente ritenere inimmaginabile e ripugnante l'idea di rapire una bambina allo scopo di soddisfare voglie sessuali, ma se gli viene presentata una splendida ragazzina prigioniera di quel sistema diabolico potrebbe cedere con facilità alla tentazione di andare con lei.

Certe idee possono giungere a noi nei modi più inaspettati. Un pensiero sorge nella mente, un qualsiasi pensiero, e noi possiamo non conoscerne l'origine. Per esempio, potremmo pensare: *Voglio una tazza di caffè*. Questo pensiero non è stato originato dalla nostra sete, ma deriva piuttosto da tutte le volte in cui abbiamo goduto il sapore e l'aroma di un buon caffè. Perciò pensiamo: *Voglio un po' di caffè*. Non pensiamo a chiederci: Perché voglio del caffè? Reagiamo semplicemente al pensiero e andiamo in cerca di caffè.

La mente può sviluppare facilmente un modo di pensare abitudinario. Le scelte morali possono essere così radicate e abituali che la mente finisce per decidere da sé. La maggior parte dei nostri "Voglio" non sono necessariamente immorali, ma la mente è in grado di prendere il "Voglio" immorale e porre in essere azioni che ci distruggeranno.

Ci sono cose malvagie difficili da odiare se non ci hanno mai causato sofferenza. Per esempio, se qualcuno non ha mai sperimentato la dipendenza da una droga avrà difficoltà a odiare quella dipendenza. Ma le dipendenze di solito hanno inizio in modo lento e sottile. Poi, gradualmente, il corpo vuole sempre maggiori quantità della sostanza per raggiungere l'appagamento. Nessuno ha intenzione di diventare dipendente. Ma lo si diventa.

I pensieri immorali operano nello stesso modo sottile. Prima troviamo appagamento in qualcosa che è appena un po' spinto. Poi ne vogliamo di più. Con il passare del tempo la dipendenza

può aggravarsi fino a toccare il livello di un eroinomane incallito e senza speranza. Sulle prime nessuna dipendenza sembra così potente, ma gradualmente assume il controllo della persona che l'ha abbracciata. Innumerevoli uomini mi hanno descritto le loro dipendenze e mi hanno detto: "Ero sicuro che non sarei mai diventato dipendente".

Un oculista che ho consultato mi ha spiegato uno strano fenomeno che ha luogo tra i nostri occhi e il cervello. Se il cristallino di un occhio è difettoso il cervello può ricevere immagini distorte. Tale condizione può durare molti anni. E se ci sottoponessimo a un trapianto? Il cervello riceverebbe allora immagini chiare, nitide? In qualche caso sì. Dipende da quanto tempo il cervello riceveva immagini distorte. Spesso, infatti, il cervello continua a ricevere immagini indistinte anche dopo il trapianto perché gli occhi hanno praticamente istruito il cervello! A volte il cervello non riesce più a tornare a posto dopo anni di immagini distorte.

Mentre il dottore mi spiegava queste cose, mi resi conto che si trattava di una condizione simile a quella di molti uomini quando diventano cristiani. Se per molto tempo erano soliti guardare le donne con concupiscenza, possono avere grandi difficoltà nell'imparare a guardarle attraverso i loro nuovi occhi da cristiani. Forse è per questo che così tanti cristiani lottano ancora con i pensieri immorali. Ma possiamo essere grati che per mezzo di Gesù i nostri desideri peccaminosi di un tempo possono essere trasformati in desideri nuovi e puri! Non ha importanza quanto a lungo abbiamo pensato come satana voleva che pensassimo. Dio ci aiuterà a cambiare se davvero vogliamo vedere le donne come egli le vede!

- *Strategia N.2*: chiedi a Dio di aiutarti a vedere le donne come egli le vede.

Ricordi com'era adirato Gesù quando al suo ingresso nel tempio si imbatté nei cambiavalute? Gli altri non vedevano alcun motivo di rabbia, ma Gesù vedeva le cose dal punto di vista di Dio e in lui montò l'ira divina. Rovesciò i tavoli e con una frusta scacciò quegli uomini dal luogo sacro. Se riuscissimo a comprendere l'opinione divina riguardo all'immoralità e ai pensieri immorali avremmo meno difficoltà a seguire il suo comandamento ed essere puri di cuore. Possiamo imparare ad acquisire una misura sempre maggiore della sua prospettiva, ma per farlo dobbiamo desiderare davvero di diventare ubbidienti a Dio piuttosto che accontentarci di come siamo.

Credo che quando Dio proibì agli uomini di desiderare la moglie di un altro, satana sferrò un furioso attacco per impedirci di

osservare tale comandamento. Il nemico era stato cacciato dal paradiso e la sua relazione con Dio era distrutta. A questo punto la sua strategia era quella di indurre uomini e donne a ribellarsi contro Dio affinché anche la loro relazione con il Creatore fosse distrutta.

Quando Adamo ed Eva disobbedirono a Dio divennero senza volerlo soci di satana nella sua disperata battaglia contro Dio. La loro vita non sarebbe stata mai più la stessa, così come la nostra. Conflitti, lotte e sofferenza divennero il nuovo stile di vita dell'umanità. Ma la congiura di satana non finiva qui. Sapeva bene che i desideri carnali dell'uomo costituivano un elemento chiave per indurlo a disobbedire a Dio.

Dio comandò all'uomo di non concupire la moglie del prossimo. Un uomo può essere molto attento a ubbidire a Dio fino a quando la moglie del suo prossimo diviene così attraente che egli non vuole più resistere. Quindi, messo da parte il desiderio di ubbidire a Dio, trascura il suo comandamento e alla fine lui, il suo prossimo e altre persone ancora ne soffrono. La disobbedienza a Dio comporta pene gravissime.

Gesù disse che se siamo motivo di peccato per qualcuno sarebbe meglio per noi che venissimo gettati in mare con una pietra al collo (Matteo 18:6). Che affermazione potente! Immagina come saresti terrorizzato se sapessi di essere sul punto di essere gettato in mare con una pietra al collo! Ma Cristo ha parlato: se noi, con le nostre azioni immorali induciamo un'altra persona a peccare, finiremo per soffrirne terribilmente!

Adamo diede inizio a questa tragica sequenza. Sebbene Dio lo avesse creato perfetto, Adamo fu comunque contagiato dal peccato! Ehi, se Adamo poteva cadere, anche noi possiamo cadere! Dobbiamo stare in guardia! Se il peccato di Adamo provocò la caduta dell'intera razza umana, possiamo avere speranza alcuna che i nostri peccati non saranno motivo di peccato per altri? Se un uomo induce una donna a peccare, non sarà responsabile del suo peccato? E se una donna tenta un uomo inducendolo a peccare, non sarà ella responsabile del suo peccato?

Incoraggiare qualcuno a disobbedire a Dio può essere peggio del proprio peccato di disobbedienza!

Gesù disse che tutti i comandamenti erano riassunti in uno solo: "Ama il tuo prossimo come te stesso" (Matteo 22:39). Se credi che l'immoralità sarà punita da Dio, non fare in modo che il "tuo prossimo" venga punito. Gesù disse che coloro che incoraggiano o inducono altri a peccare patiranno guai maggiori (Luca 17:1). Ci saranno

sempre persone che tenteranno altri, ma Gesù ci ha avvertiti che egli prende *molto sul serio una tale colpa!*

- *Strategia N.3:* Non indurre qualcun altro a peccare.

Se satana ci ha usati per indurre altri a peccare, certamente non vogliamo che familiari e amici lo sappiano, ma Gesù ha promesso che un giorno tutte le nostre azioni malvagie verranno alla luce. Se hai pensieri di cui ti vergogni sei la persona a cui Gesù si rivolgeva!

Ma anche se comprendiamo che i nostri peccati possono venire alla luce in qualsiasi momento, possiamo ancora ritenerci incapaci di cambiare. Se è così, siamo la persona a cui Gesù si rivolse quando disse che chiunque pecca è schiavo del suo peccato (Giovanni 8:34). Nulla ci costringe ad avere desideri empì se non le scelte che compiamo.

Per circa due secoli dalla nascita degli Stati Uniti d'America, uomini e donne di questa nazione si sono sforzati diligentemente di ubbidire alle leggi morali di Dio. Le donne stavano ben attente a vestirsi pudicamente in pubblico e gli uomini riconoscevano, per consenso unanime, che tale era la volontà di Dio. Durante quegli anni era ritenuto socialmente riprovevole per una donna che mostrasse persino le caviglie!

Inoltre un uomo non poteva baciare la sua innamorata finché non erano fidanzati ufficialmente. Quel primo bacio suggellava il fidanzamento e a quei tempi era rarissimo che un fidanzamento si sciogliesse. Sia i fidanzati, sia la società si attendevano che il successivo matrimonio durasse: "Finché morte non vi separi".

Giunse poi il giorno in cui le donne iniziarono a mostrare le caviglie e poi qualcos'altro ancora. Gli uomini non obiettarono e il resto, come si usa dire, è storia.

Il peccato che ha infettato il nostro mondo come conseguenza della disubbidienza di Adamo ed Eva, ha scatenato i conflitti e il caos che ci affliggono a tutt'oggi. In anni recenti tale declino morale è diventato talmente all'ordine del giorno che sembra impossibile fare qualcosa al riguardo. Ma ci sono cose che possiamo fare. Possiamo sforzarci di essere tra coloro che non disubbidiscono a Dio e possiamo smetterla di escogitare scuse come: "Non posso farci niente" o: "Sono soltanto un essere umano", o ancora: "Dio mi ha fatto così". Sono migliaia le scuse che possiamo inventarci per giustificare le nostre azioni, ma davanti a Dio siamo sempre responsabili se infrangiamo la sua legge.

- *Strategia N.4:* smettiti di trovare scuse per i tuoi pensieri libidinosi. Se non impariamo a resistere a satana egli intensificherà le sue lusinghe. Non si fermerà finché non avrà distrutto la

nostra capacità di servire Dio. Sarebbe spaventoso perdere l'opportunità di vivere la nostra vita in un modo che sia gradito a colui che ci ha dato il dono della vita eterna. Una volta lasciata questa vita la nostra opportunità di servirlo qui sulla terra sarà svanita per sempre.

Se sei sposato considera il tuo atteggiamento nei confronti di tua moglie. Se un altro uomo volesse avere un rapporto sessuale con lei ignoreresti le sue proposte e diresti: "Gli uomini sono fatti così"? Oppure esigeresti da quell'uomo che lasci in pace tua moglie?

Se in qualche losca maniera un uomo riesce a ottenere una foto di tua moglie nuda ti farebbe niente se la mostrasse ai suoi amici? Considereresti una tale violazione "del tutto naturale" e faresti spallucce dicendo: "Dio lo ha fatto così"? O viceversa ti adireresti perché è così che Dio ha fatto te?

In quasi ogni società è inaccettabile che un uomo desideri la moglie di un altro. Sappiamo che è sbagliato, ma alcuni escogitano modi per giustificare questo loro desiderio. Ma gli uomini che vogliono ubbidire a Dio dovrebbero trattare "*le donne anziane, come madri; le giovani, come sorelle, in tutta purezza*" (1 Timoteo 5:2).

In ogni cultura ci sono stati uomini che hanno ucciso altri uomini che hanno fatto proposte di carattere sessuale alle loro figlie. Eppure quegli stessi uomini potrebbero sentirsi a posto se fanno proposte indecenti alle figlie di altri uomini! Possiamo distorcere i nostri valori per adattarli ai nostri desideri, ma Dio non lo fa. Egli giudica tutti gli uomini sulla stessa base. Possiamo quasi sentire la sua ira nelle parole del profeta Geremia: "*Sono come tanti stalloni ben pasciuti e focosi; ognuno di essi nitrisce dietro la moglie del prossimo*" (Geremia 5:8). Tale è la condizione attuale di molti uomini, persino cristiani.

- *Strategia N.5:* Abbi soltanto pensieri puri nei riguardi di qualsiasi donna.

Dio considera l'immoralità sessuale un terribile abuso della potenza creativa che ci ha dato. Egli voleva che il sesso fosse il suo strumento per creare un essere vivente e spirituale che durerà per sempre. Dio vuole che tutto ciò che è collegato al sesso venga utilizzato solo all'interno degli stretti confini da lui stabiliti.

## Le importanti lezioni di Giobbe

Molto tempo prima che Dio desse a Mosè la sua legge, Giobbe scrisse: *“Io avevo stretto un patto con i miei occhi; io non avrei fissato lo sguardo sopra una vergine”* (Giobbe 31:1).

- *Strategia N.6:* Stringi un patto concernente ciò che guarderai.

Giobbe conosceva istintivamente la legge di Dio prima ancora che egli avesse dato la sua legge! Ogni uomo ha la stessa conoscenza interiore. Se non hai stretto quel patto con i tuoi occhi chiediti perché. Conosci la volontà di Dio e hai l'aiuto del suo Spirito Santo. Hai persino il dono della vita eterna. Ma non sei stato ancora ubbidiente a Dio come Giobbe.

Giobbe osservò il patto che aveva stretto con i suoi occhi e lo stesso può fare ogni cristiano con l'aiuto dello Spirito Santo! Ogni volta che un uomo vede una donna sessualmente attraente ha una meravigliosa opportunità di seguire l'esempio di Giobbe. Ma ricorda, tale opportunità dura soltanto un attimo. Proprio allora, in quell'istante, puoi scegliere di distogliere lo sguardo o viceversa di cedere al desiderio di osservare un po' più a lungo. Conosco bene questa tentazione perché vi ho ceduto almeno mille volte. Adesso comprendo che lo facevo perché mi piaceva.

Se cediamo al desiderio di trarre piacere da qualcosa che Dio ha proibito, aumentiamo la potenza di quel desiderio proibito. Ciò rende più difficile resistere agli stessi desideri la volta successiva. Se invece respingiamo un desiderio peccaminoso, la volta successiva sarà più facile respingerlo! Giobbe scrisse con grande saggezza: *“Chi ha le mani pure si fortifica sempre più”* (Giobbe 17:9). Mi ci volle molto tempo per capire che con l'aiuto di Dio possiamo allenare la nostra mente ad avere pensieri puri piuttosto che immorali. La consapevolezza spirituale di Giobbe e il suo desiderio di essere gradito a Dio sono esempi che ogni cristiano dovrebbe seguire!

Giobbe rivelò qualcosa che molti uomini devono ancora imparare: *“Se il mio cuore si è lasciato sedurre da una donna, se ho spiato la porta del mio prossimo, che mia moglie giri la macina a un altro, e che altri abusino di lei! Poiché quella sarebbe una*

*scelleratezza, un misfatto punito dai giudici, un fuoco che consuma fino a perdizione”* (Giobbe 31:9-12). La lussuria è un ardente desiderio di prendere qualcosa che non ci appartiene. Dio vuole che rinunciamo al peccato e la sua volontà non cambierà soltanto perché non comprendiamo come mai i desideri immorali sono peccati talmente scellerati.

**La lussuria è una scelleratezza perché è un'abitudine che noi stessi decidiamo di prendere.**

Aristotele scrisse: *“Noi siamo ciò che facciamo ripetutamente. L'eccellenza, quindi, non è un atto, ma un'abitudine”*.

Horace Mann, l'educatore, disse: *“Le abitudini sono come un cavo. Ogni giorno ne tessiamo un segmento”*. Perdere abitudini di lunga data può rivelarsi estremamente difficile!

I nostri pensieri non sono un aspetto insignificante della nostra vita cristiana. Rivelano piuttosto ciò che siamo realmente! Gli obiettivi morali che fissiamo per noi stessi dovrebbero riflettere il modello di Gesù.

Un centurione romano chiese a Gesù di guarire il suo servo paralizzato. Gesù vide che quel centurione credeva in lui, perciò disse: *“Va' e ti sia fatto come hai creduto! E il suo servo fu guarito in quell'istante”* (Matteo 8:13).

- *Strategia N.7:* Credi che Gesù può guarire i tuoi pensieri e desideri impuri. Quando crediamo in lui egli guarisce i nostri pensieri malati, immorali. Quando i discepoli ebbero paura a causa di una violenta tempesta, Gesù chiese loro perché avessero così poca fede. Possiamo credere che Gesù guarisce la nostra mente impura!

Quando imparai a chiudere gli occhi di fronte a tutto ciò che suscitava in me pensieri immorali, Dio iniziò a compiere in me il suo miracolo. I miei desideri cominciarono a cambiare! Sperimentare quel miracolo è entusiasmante come vedere un uomo risorgere dai morti!



## La perfezione cristiana

Appena qualche generazione fa dalla maggior parte dei pulpiti si proclamava l'importanza di sforzarsi per raggiungere la perfezione cristiana. Oggi chi lotta per raggiungere la perfezione cristiana è considerato un eccentrico.

Noè era certamente un eccentrico. A motivo della sua ubbidienza a Dio, tuttavia, egli e la sua famiglia scamparono alla morte. Senza dubbio l'obiettivo di perfezione di Noè fu di grande utilità per lui e la sua famiglia!

Il piano di sacrifici animali stabilito da Dio esigeva che l'animale da offrire fosse perfetto. Un sacrificio perfetto, senza difetti, mostrava il desiderio dell'uomo di dare a Dio il meglio di sé.

Non verrà mai data troppa enfasi al desiderio di Dio di aiutare coloro che si sforzano di raggiungere la perfezione cristiana:

*"Il Signore infatti con i suoi occhi scorre avanti e indietro per tutta la terra per mostrare la sua forza verso quelli che hanno il cuore integro verso di lui"* (2 Cronache 16:9).

È estremamente importante sforzarsi di raggiungere gli obiettivi che egli stabilisce per noi. Non è un'esagerazione affermare che i problemi di questo mondo tormentato sono la conseguenza del nostro rifiuto di perseguire l'obiettivo di perfezione che Dio ha stabilito per noi.

Gesù ribadì che Dio desidera la nostra perfezione: *"Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste"* (Matteo 5:48). L'idea di sforzarsi per raggiungere la perfezione è impopolare perché sembra qualcosa di troppo difficile da ottenere e persino da immaginare. Ma il nostro obiettivo deve essere quello di diventare sempre di più come il nostro Maestro che disse: *"Ogni discepolo ben preparato sarà come il suo maestro"* (Luca 6:40). Per diventare più simili a lui dobbiamo sforzarci di essere discepoli "ben preparati"! L'apostolo Paolo esortò ogni cristiano a **ricercare la perfezione**: *"Del resto, fratelli, rallegratevi, cercate la perfezione"* (2 Corinzi 13:11). Sì, molti cristiani hanno pensieri immorali; tuttavia dobbiamo sforzarci e ricercare la perfezione. Altrimenti

non saremo mai come Dio ci ha chiamati a essere. Il mio cuore si rallegra poiché possiamo imparare ad avere pensieri graditi a Dio!

• *Strategia N.8: Ricerca la perfezione.*

La nostra alta vocazione è ribadita dall'apostolo Pietro: *"Come colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta"* (1 Pietro 1:15). È una sfida talmente impegnativa che la nostra natura decaduta può facilmente persuaderci a ignorarla: *"È troppo difficile. E se è troppo difficile, perché dovrei preoccuparmi di provarci?"* E, dopotutto, non farci caso, ci lascia liberi di fare cose che sappiamo essere sbagliate! Questo modo di pensare viene incoraggiato da satana, perciò i cristiani sono spesso inconsapevoli di giustificare cose che essi stessi scelgono di fare. Per questo motivo andiamo incontro a gravi problemi e poi ci domandiamo perché ci accade quello che ci accade. La strada verso i problemi viene spianata da satana; dobbiamo semplicemente dare ascolto ai suoi pensieri e chiudere la nostra mente agli avvertimenti della Bibbia.

La nostra coscienza ci fa sentire in colpa quando abbiamo pensieri immorali. Questo avvertimento interiore è un dono prezioso che Dio ci ha dato. Riflette l'esortazione: *"Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poiché da esso provengono le sorgenti della vita"* (Proverbi 4:23).

• *Strategia N.9: Presta bene attenzione alla tua coscienza.*

La nostra coscienza è lo strumento di Dio per aiutarci a diventare il popolo santo che ci ha chiamati a essere (Levitico 20:7). Non trasforma automaticamente il nostro vecchio uomo disubbidiente, ma ci mette in grado di vivere un'esistenza che conduce alla santificazione (Romani 6:19). Se non prestiamo la dovuta attenzione a questa chiamata finiremo facilmente per fare ciò che noi vogliamo piuttosto che ciò che egli vuole. Dio non opera in noi i cambiamenti che noi dobbiamo operare! Dobbiamo ubbidire a lui e allora egli ci aiuterà ad aborre il male (Romani 12:9). Non si tratta di un compito facile quando ci sono di mezzo desideri immorali! La nostra mente naturale tende ad amare l'immoralità piuttosto che odiarla.

Dopo che ebbi imparato a chiudere gli occhi di fronte a qualsiasi cosa suscitasse in me pensieri immorali, il miracolo di Dio cominciò a operare in me. Presi a odiare scene che in precedenza avevano catturato i miei pensieri. Mi rendevo conto con stupore che l'odio di Dio nei confronti del male era effettivamente operante in me! Che meraviglia! Lentamente, ma senza indugio, stavo comprendendo che cosa significa avere pensieri graditi a Dio.

Per aiutarci ad avere una più chiara comprensione di come Dio pensa, rispetto a come a noi piace pensare, la Bibbia ricorre a un'illustrazione. Dio dice: *"Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri"* (Isaia 55:9). La stella più vicina dista dalla terra 3,4 anni luce, cioè circa 32.000 miliardi di chilometri. È ben alta sopra la terra! Anche senza telescopio possiamo scorgere stelle che distano dalla terra due milioni di anni luce. Ma persino quelle sono vicine alla terra se paragonate con una galassia visibile con il telescopio *Hubble* e che dista dal nostro pianeta da dieci a quattordici miliardi di anni luce!

Naturalmente non possiamo davvero comprendere queste enormi distanze, ma ci aiutano a comprendere quanto dobbiamo essere diligenti nel cercare di avere pensieri graditi a Dio.

L'apostolo Paolo aveva capito che il corpo vuole controllare la mente: *"Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale"* (Romani 12:1). L'apostolo ci esorta a sacrificare i nostri desideri al fine di poter diventare il popolo santo che Dio vuole che siamo.

La nostra natura decaduta non vuole ammettere di essere ribelle a Dio. Preferisce restare libera di appagare sé stessa ignorando la volontà di Dio. Possiamo disubbidire a Dio e allo stesso tempo negare la nostra colpa. I genitori osservano questo comportamento nei figli. Un genitore è certo che il figlio è stato disubbidiente, ma il figlio nega decisamente di aver fatto qualcosa di male.

Immagina di avere la benedizione di possedere un corpo da atleta, alto e robusto, e di voler a tutti i costi intraprendere la carriera calcistica. Ma che cosa ti serve per raggiungere tale obiettivo? Esercitare un'enorme quantità di sforzi? Sì, e poi ancora di più. Diventare un calciatore professionista richiede grande determinazione e lavoro, lavoro e ancora lavoro. Esige che un uomo si sforzi con tutto sé stesso e si neghi tante cose che di certo non sarebbe disposto a negarsi se non fosse per il suo desiderio di successo. Lo stesso vale per un uomo che vuole essere ubbidiente alla Parola di Dio: *"Nessun fornicatore o impuro... ha eredità nel regno di Cristo e di Dio"* (Efesini 5:3). Dio ci ha chiamati a essere il suo popolo santo e ci ha provveduto la potenza per esserlo. Ma noi dobbiamo fare tutto ciò che è necessario per diventare persone sane. Dobbiamo sforzarci di sconfiggere ogni traccia di impurità sessuale e ogni genere di impurità. Se non rispondiamo alla chiamata di Dio, allora dovremo aspettarci la sua disciplina.

L'apostolo Paolo dà istruzioni specifiche al riguardo: *"Fate dunque morire ciò che in voi è terreno: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi"* (Colossesi 3:5). L'esortazione rende chiara l'estrema importanza della questione.

I nostri pensieri esercitano una influenza talmente potente sulle cose che finiremo per non fare ciò che la Bibbia ci esorta, ossia mettere a morte la nostra vecchia natura. Se scegliamo di affrontare i nostri desideri naturali in modo incurante, svogliato, questi desideri continueranno a controllare i nostri pensieri e, prima o poi, le cose che facciamo. Ogni nostra buona intenzione risulterà vana finché non decidiamo di passare all'azione e distruggere con determinazione i desideri peccaminosi che si agitano nel nostro cuore e nella nostra mente. Non dobbiamo abbandonarci a desideri dei quali ci è stato detto che debbono essere messi a morte!

- *Strategia N.10*: Esercita la disciplina sui tuoi desideri.

Occorre appena un secondo per distogliere lo sguardo da ciò che potrebbe suscitare pensieri immorali, ma ci vorrà molto più tempo per imparare come scegliere sempre pensieri puri. Chiunque osi sfidare i propri desideri malvagi scoprirà di essere coinvolto in una vera battaglia. L'apostolo Pietro scrive: *"Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dalle carnali concupiscenze che danno l'assalto contro l'anima"* (1 Pietro 2:11). La guerra ha luogo anche in questo momento, ma il problema è che innumerevoli uomini non ne sono consapevoli! Dobbiamo divenirne consapevoli se vogliamo mettere a morte i nostri desideri peccaminosi.

Quando accettiamo Gesù come Salvatore riceviamo da Dio il dono della vita eterna. Da allora in avanti siamo chiamati a sforzarci di diventare più simili a Gesù. Questo dovrebbe essere il nostro obiettivo principale. Dio nella sua bontà ci insegna, ma siamo noi che dobbiamo imparare! Iniziamo quel processo quando diciamo: "No!" alle nostre passioni.

La maggior parte di noi necessita di un profondo esame di coscienza solo per voler vivere una vita simile a Cristo! Il nostro successo dipende da quant'è grande il nostro desiderio di avere successo. Quindi bada bene: vivere una vita simile a Cristo richiederà più perseveranza e più determinazione di quanto sia necessario per diventare un atleta professionista. Ma molti uomini non si rendono conto della quantità di forza su cui possono contare quando decidono di seguire l'esempio di Cristo. È a questo punto che determinazione e perseveranza assumono un'importanza vitale, perché quando diventiamo cristiani la nostra natura peccaminosa non

desidera immediatamente di essere come Cristo. La nostra natura decaduta vuole piuttosto continuare a soddisfare i desideri della carne.

Sin dalla caduta razza umana uno dei desideri naturali più potenti dell'uomo è quello di concupire le donne. È un desiderio così forte che è estremamente difficile sconfiggerlo. Ciò causa un intenso conflitto in molti uomini cristiani, ma c'è una soluzione: dobbiamo sforzarci di cambiare i nostri desideri naturali! Si tratta forse della sfida più ardua che dovremo mai affrontare, ma *con l'aiuto di Dio possiamo farcela!*

L'apostolo Paolo ci esorta a spogliarci *"del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici"* (Efesini 4:22). Ancora una volta, ci vuole determinazione, ma con l'aiuto di Cristo possiamo farcela!

La storia di Sansone fornisce un esempio reale di ciò che accade quando cediamo ai nostri desideri peccaminosi. Sansone si lasciò sedurre dalla splendida tentatrice Dalila e le rivelò il segreto della sua forza. Una notte, mentre dormiva, Dalila gli tagliò i lunghi capelli e la forza e la presenza di Dio lo lasciarono. Quando ci abbandoniamo ai nostri desideri peccaminosi la forza e la protezione di Dio finiranno per lasciarci e grandi sofferenze ne prenderanno certamente il posto. Come Sansone possiamo essere beatamente inconsapevoli che lo Spirito Santo di Dio ha cessato di convincerci di peccato finché non cadiamo nella trappola di satana.

La ribellione a Dio e la sofferenza che ne consegue stanno aumentando vertiginosamente. Questa tendenza tragica continuerà a meno che il cuore della gente non venga toccato da un risveglio spirituale. Un notiziario che ho seguito di recente mostrava la decadenza e la depravazione che infettano la mente dei giovani e forniva un esempio sconvolgente della distruzione della nostra fibra morale.

Un centinaio di giovani universitari erano riuniti in un noto locale per festeggiare la pausa primaverile. La videocamera riprendeva ragazzi e ragazze che si portavano alle labbra boccali di birra e ne facevano fuori il contenuto in pochi secondi.

Poi la videocamera si spostò verso un'altra zona del locale, dove un gruppo di studenti ubriachi aveva fatto stendere una collega su un tavolo. La ragazza ridacchiava mentre i maschi la denudavano e cospargevano di panna varie parti del suo corpo. Un nugolo di spettatori si avvicinò alla scena e cominciò a urlare commenti di approvazione.

Poi i ragazzi cominciarono a leccare la panna dal corpo della ragazza. L'espressione divertita dei protagonisti istupiditi e degli

spettatori rivelava che ritenevano la cosa un gran divertimento. Sodoma e Gomorra potevano essere peggio di questo?

Lo stesso notiziario riferiva che in anni recenti sempre più giovani sono divenuti tossicodipendenti, hanno contratto malattie incurabili e tendono a suicidarsi in misura sempre maggiore. Sono tragedie che dovrebbero avvertirci che la nostra fibra morale, un tempo così forte, si sta rapidamente lacerando.

Stai lottando per resistere ai pensieri immorali o cedi facilmente a essi? Se non resisti non sarai in grado di aiutare te stesso o chiunque altro a vincere questa battaglia. Come Sansone un giorno ti sveglierai e ti renderai conto che Dio ha lasciato che perdessi la tua forza spirituale. Quando comprendiamo pienamente ciò che Dio pensa dell'immoralità, aborriremo ciò che un tempo trovavamo piacevole.

Il rapido incremento della diffusione dell'AIDS fornisce un'immagine realistica di come si metteranno le cose per un mondo che pone la gratificazione sessuale in cima alle sue priorità. Un rapporto delle Nazioni Unite riferisce che tra il 1980 e il 2000 ventidue milioni di persone nel mondo sono morte a causa di questo virus e il numero di casi è in costante crescita. In una sola nazione dell'Africa un terzo della popolazione adulta è affetta da questa malattia incurabile e mortale e persino una percentuale così alta continua a crescere. Quando Dio ritira la sua presenza da qualcuno i risultati sono devastanti. Può accadere anche nelle nostre nazioni altamente civilizzate? Certamente sì! Mai prima d'ora abbiamo avuto un così grande bisogno di protezione soprannaturale da parte di Dio. Molte nazioni forti, nel corso della storia, sono crollate come diretta conseguenza del fallimento morale. Se noi cristiani vogliamo che Dio operi in nostro favore dobbiamo stare il più lontano possibile da ogni forma di immoralità.

## La potenza della tentazione

Avrai sentito gente di altre nazioni parlare la tua lingua a svariati livelli di competenza. Molti hanno lottato per anni per apprendere tutte le più sottili sfumature di una lingua non proprio facilissima eppure non sono ancora in grado di parlarla come vorrebbero. Imparare ad avere pensieri puri potrebbe rivelarsi ugualmente difficile per te, ma con la perseveranza e l'aiuto di Dio puoi apprendere un nuovo modo di pensare.

Se per anni hai coltivato l'abitudine di avere pensieri immorali potrebbe ora esserti difficile capire come puoi avere pensieri puri. Il preside della facoltà di lingua francese dell'università di Irvine, in California, afferma: "Non si può dividere una lingua in compartimenti. Bisogna essere in un contesto che permetta di vivere quella lingua e dove si arriva persino a sognare in quella lingua. Parlarla un'ora a settimana non produce ciò". Il preside esorta gli studenti di lingue a recarsi nei paesi dove quella particolare lingua viene parlata e immergersi nelle normali attività di un cittadino medio. Per apprendere la lingua dello Spirito Santo, e imparare quindi ad avere pensieri puri, dobbiamo trovare il modo di immergere noi stessi nel suo modo di pensare.

- *Strategia N.11*: Trova modi per costringere te stesso a pensare come Dio pensa.

I pensieri moralmente puri si trovano molto in alto nella lista delle priorità di Dio. Gesù dice: "*Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Dio*" (Matteo 5:8). Può esserci un obiettivo più grande ed entusiasmante che *vedere Dio*?

Se un alcolista guarito trascorre una sera in un bar potrà ricadere nel bere oppure no. Se trascorrerà parecchie serate al bar cresceranno le probabilità che ricominci a bere e finisca per ubriacarsi. Se un adultero perdonato si concede un'occhiata a qualcosa che potrebbe suscitare in lui pensieri immorali, finirà probabilmente per avere pensieri immorali. Se guarda con insistenza qualcosa che eccita i suoi desideri immorali sarà ancora una volta un adultero nel suo cuore. Così come un ex alcolista non dovrebbe esporsi all'alcol o a coloro che ne fanno uso, un adultero che è stato perdonato non dovrebbe posare i suoi occhi su qualcosa che potrebbe tentarlo.

Alla vigilia della crocifissione Gesù disse a Pietro: "*Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione, poiché lo spirito è pronto ma la carne è debole*" (Matteo 26:41). La tentazione di avere pensieri immorali potrebbe essere il problema peggiore e più frequente della tua vita. Se non preghi attivamente per essere liberato da questi pensieri seducenti potresti continuare a coltivarli per il resto della tua vita! Non importa quanto siamo vicini a Cristo, perché come Pietro siamo ancora soggetti alla tentazione. Dobbiamo vegliare e pregare per non cedere alle tentazioni che si presentano pressoché ogni giorno e talvolta ogni ora.

Fin troppo spesso noi uomini ci comportiamo come l'uomo descritto nei Proverbi: "*Egli le andò dietro subito, come un bue va al macello, come uno stolto è condotto ai ceppi che lo castigheranno*" (Proverbi 7:22). Che immagine potente! Un animale sprovveduto va di sua spontanea volontà al macello senza rendersi conto che presto lo bloccheranno e lo uccideranno. E un uomo incauto può seguire lo stesso percorso fatale e andare ciecamente verso la propria distruzione. Pensava di essere molto in gamba quando convinse la donna ad avere un'avventura con lui, ma entrambi finirono per distruggere la propria vita.

Salomone, l'uomo più saggio che sia mai vissuto, offrì ai giovani questo consiglio: "*Or dunque, figlioli, ascoltatevi, state attenti alle parole della mia bocca. Il tuo cuore non si lasci trascinare nelle vie di una tale donna; non ti sviare per i suoi sentieri (o per i film e le foto in cui appare!); perché molti ne ha fatti cadere feriti a morte, e grande è il numero di quelli che ha uccisi. La sua casa è la via del soggiorno dei defunti, la strada che scende in grembo alla morte*" (Proverbi 7:24-27).

Milioni di uomini possono testimoniare della veridicità di queste parole, ma non è necessario che ti aggiunga alla lista. Accadrà, tuttavia, se lasci che i tuoi desideri ti sfuggano di mano.

Certi giovani potrebbero respingere questo saggio consiglio e pensare: "*Quando sarò più grande la tentazione di avere pensieri immorali non sarà più così forte*". Purtroppo non è così. Il peccato, per sua natura, diventa sempre più forte. Più ci abbandoniamo a fantasie sessuali, più ne saremo prigionieri e dipendenti. Alla fine giungeremo allo stadio descritto dall'apostolo Paolo: "*Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni specie di impurità con avidità insaziabile*" (Efesini 4:19).

Un aspetto pericoloso della natura umana è che spesso pensiamo di poter godere di qualsiasi cosa ci aggrada e passarla liscia,

anche dopo che una montagna di prove ci ha dimostrato che altri hanno sofferto grandemente dopo aver compiuto la stessa cosa. Se un uomo si ferisce il corpo deliberatamente pensiamo che sia scemo. È ugualmente sciocco per un cristiano ferirsi commettendo un peccato che Dio ha promesso di punire.

Sono molti i metodi indiretti usati da satana per convincerci che i pensieri immorali sono “del tutto naturali” e che Dio certamente non ci punirà perché “non siamo che esseri umani”. Pari abilità satana la mostra nel presentarci i pensieri immorali come qualcosa di troppo bello per essere malvagio. L’apostolo Paolo ci rivela invece qual è il nostro servizio ragionevole a Dio: “*Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettabile a Dio*” (Romani 12:1). Non si parla di un servizio straordinariamente ricercato, ma solo di un “ragionevole servizio”.

Lo Spirito di Cristo che venne a dimorare in noi quando nascemmo di nuovo ha il potere di aiutarci a offrire un “ragionevole servizio” a Dio. Il nostro “corpo”, che comprende i nostri desideri naturali, non ha alcuna intenzione di diventare qualcosa di anche remotamente santo. Rivolge piuttosto i suoi desideri naturali verso tutto ciò che santo non è. Il mondo non si conforma certo alla volontà di Dio. Piuttosto opera incessantemente per far conformare noi ai suoi comportamenti. Ma per mezzo di Gesù noi possiamo essere trasformati e le nostre menti rinnovate.

Ogni tentazione è accompagnata da un mucchio di motivi per cui sarebbe perfettamente giusto cedervi. Ma l’apostolo Giacomo ci dice che se sappiamo ciò che è bene e facciamo qualcosa di diverso, pecchiamo (Giacomo 4:17). Il termine greco tradotto con “bene” significa anche “la cosa giusta”. Una volta che sappiamo che cos’è la cosa giusta ma non la facciamo, allora pecchiamo. Sai che è sbagliato guardare una donna per desiderarla? Se non lo sai leggi ancora una volta queste parole di Gesù: “*Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore*” (Matteo 5:28).

Gesù disse chiaramente che se facciamo ciò che lui ha dichiarato sbagliato non avremo alcuna scusa per il nostro peccato (Giovanni 15:22). Ho parlato con molti uomini cristiani riguardo ai loro pensieri immorali e ognuno di loro ha ammesso di sapere che i suoi pensieri erano sbagliati. Quant’è pericoloso conoscere la volontà di Dio e continuare a trovare scuse per disubbidirgli! Dio è un Dio che perdona e un Dio di grazia. Soltanto la sua

misericordia fa sì che egli ci dia ampie opportunità di cambiare le nostre vie.

Acquisire il controllo sui pensieri immorali non è facile, ma l’apostolo Paolo ci esorta a fare “*prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo*” (2 Corinzi 10:5). È nostra responsabilità come farli prigionieri. Troppo spesso uomini e donne confessano i propri pensieri immorali a Dio ma non fanno poi nulla per rendere i loro pensieri ubbidienti a Cristo. Alcuni ritengono che la loro disubbidienza a Dio sia semplicemente una debolezza personale che un giorno in qualche modo riusciranno a vincere. Ma i pensieri immorali vengono direttamente da satana e per questo l’apostolo Giacomo ci esorta: “*Resistete al diavolo*” (Giacomo 4:7). Quando lo facciamo, “egli fuggirà” da noi. Ricorda che ogni volta che satana ci spinge a soffermarci su qualcosa che crea in noi desideri immorali, veniamo attirati dalla sua potenza malvagia. Così come distorse la Parola di Dio per tentare Gesù, satana manipola oggi la Bibbia per farci credere che c’è ben poco che possiamo fare per cambiare noi stessi. Per esempio, satana potrebbe citare questo versetto: “*Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove*” (2 Corinzi 5:17) e farci credere che Cristo ha già compiuto in noi tutto quello che c’era da compiere e perciò non rimane nulla che noi dobbiamo fare. Insieme con la nostra mente naturale vuole che ignoriamo: “*Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica*” (Filippesi 4:13).

Dio usò questo versetto per aiutarci a comprendere come potevo essere liberato dalla maledizione dei pensieri immorali. Poiché Cristo vive in noi, noi possiamo fare ogni cosa, anche le cose che la nostra mente naturale reputa impossibili! E non solo possiamo farle, ma dobbiamo se vogliamo essere graditi a Dio.

- *Strategia N.12*: credi che Cristo ti dà la sua forza.

Che cosa succede quando non prestiamo attenzione alla richiesta di Dio di ubbidire a lui piuttosto che ai nostri desideri? Il profeta Ezechiele parla di immagini abiette e idoli abominevoli. Nel mondo moderno la maggior parte delle persone non adora immagini o idoli di pietra, ma adoriamo idoli fatti di carne. Il sesso e le allusioni sessuali regnano supremi nella nostra cultura. Cinema, riviste, televisione, pubblicità e abbigliamento promuovono ed esaltano palesemente il sesso. Il profeta Ezechiele afferma: “*Per gli idoli che hai fatto ti sei contaminata*” (Ezechiele 22:4).

## La scelta della punizione

I genitori usano due metodi principali per costringere i figli a ubbidire: punizione e ricompensa. Dio usa metodi simili con i suoi figli. Siamo noi a scegliere quale metodo vogliamo che usi. Egli promette di giudicare ogni persona e di darci ciò che meritiamo (Romani 2:5-6).

Ci sono coloro che hanno ricevuto da Dio il dono della vita eterna ma hanno dimenticato, o hanno scelto di ignorarlo, il fatto che egli è anche un Dio giusto. Quando andiamo a lui egli ci adotta come figli e promette di trattarci come farebbe qualsiasi padre amorevole: con amore e con disciplina. L'apostolo Paolo ci avverte: *"Non sapete che gl'ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'illudete; né fornicatori, né idolatri, né adùlteri, né effeminati, né sodomiti"* (1 Corinzi 6:9). Ciò non dovrebbe lasciar adito a dubbi riguardo a come Dio vede l'immoralità. Possiamo illuderci che i nostri pensieri e le nostre azioni non influenzeranno la nostra "parte" nel suo regno, ma la Parola di Dio dice tutt'altro: *"Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri"* (Ebrei 13:4). A meno che non otteniamo il perdono di Dio, un giorno, in un modo o in un altro, soffriremo a causa della nostra immoralità.

L'apostolo Paolo spiega quello che possiamo attenderci: *"Tribolazione e angoscia sopra ogni uomo che fa il male"* (Romani 2:9). Il termine greco qui tradotto con *"tribolazione"* significa anche afflizioni, angoscia e miseria che si abatteranno su di noi se non faremo la volontà di Dio!

Che cosa ne sarà di quelli che *"dopo aver fuggito le corruzioni del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo avviluppare in quelle e vincere"* (2 Pietro 2:20)? Voglio formulare così la domanda: "Che cosa ne sarà di me, Merlin, se mi lascerò avviluppare e vincere?" il versetto successivo fornisce una chiara risposta: *"Sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia"* (2 Pietro 2:21). Che dichiarazione! È di vitale importanza che eviti di farti avviluppare nella corruzione del mondo!

Dio, il nostro Creatore, punisce il peccato. Il mondo lo conferma ampiamente. I suoi metodi di punizione sono diversi e ben descritti nella Bibbia. È impossibile sfuggire alla sua disciplina per i nostri peccati a meno che non proviamo per essi il genere di tristezza che Dio vuole che il suo popolo abbia. Possiamo sentirci *tristi* perché abbiamo peccato, ma c'è una netta differenza tra la parola greca *lupe*, tradotta con tristezza e un'altra parola greca, *eis mentanoian*, che significa "nel ravvedimento". È chiaro nella lingua originale che la tristezza da sola non è pentimento. E ravvedimento significa **cambiare il proprio modello di pensiero!**

Naturalmente dobbiamo essere dispiaciuti perché i nostri peccati sono stati rivelati, ma c'è un altro genere di tristezza, una tristezza che viene da Dio e che ci fa cambiare il modo di pensare. Quando davvero desideriamo essere liberati dal peccato nella nostra vita, allora possiamo beneficiare dei risultati della tristezza che viene da Dio.

Noi cristiani dobbiamo accrescere la nostra consapevolezza di ciò che accade nel mondo intorno a noi perché è in atto una guerra spirituale. Ricordi Esaù che vendette i suoi diritti ereditari per un semplice pasto? Uomini e donne vendono spesso la loro "eredità di felicità" per un singolo atto immorale e poi sperimentano una vita di rimorsi. Ma possiamo rinsavire e sfuggire a ogni imboscata accuratamente concepita dal nemico. L'apostolo Paolo ci avverte che *"negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti... amanti del piacere anziché di Dio"* (2 Timoteo 3:1-4). Se abbiamo amato il piacere più di Dio dobbiamo seguire l'esempio del profeta Geremia. Egli riconobbe quel che aveva fatto da giovane e fu pieno di vergogna e di umiliazione (Geremia 31:19).

Poiché Dio è un Dio di amore oltre che di disciplina, egli ci provvederà ampie opportunità di pentirci ed essere completamente perdonati. Ma bada bene: se ci siamo pentiti ma poi andiamo avanti a fare gli stessi peccati, siamo in grave pericolo.

Se hai abitualmente pensieri immorali è molto probabile che tu abbia condizionato la tua mente a pensare in questo modo. Per esempio, quando ti appare davanti una splendida donna o la sua fotografia, hai già stabilito prima di quel momento ciò che penserai e desidererai. Quando senti o vedi la parola "sesso" la tua mente riproduce uno scenario preregistrato. Persone diverse riproducono ricordi diversi. Una donna che è stata stuprata può provare rabbia, paura o sofferenza quando sente o vede la parola. Un adulto che da piccolo è stato molestato potrebbe avere una reazione simile. In breve, la parola o l'idea di "sesso" susciterà l'immagine

o la sensazione che la mente della persona è stata allenata a pensare o sentire. Dio ci ha provveduto la capacità di rinnovare la nostra mente, mettendoci in grado di riprogrammare la nostra reazione a ogni genere di situazione. La scelta sta a noi, ma se scegliamo di restare attaccati ai nostri vecchi modelli di pensiero immorali, Dio non ci esonererà mai dalla sua giusta disciplina!

Come può punirci Dio per le nostre trasgressioni alle sue leggi? Sei disposto a tentare la sorte con un Dio che ti ama al punto di punirti? Dio avverte: *“Ti metterò degli uncini nelle mascelle”* (Ezechiele 38:4). Suona doloroso! In Amos 2 Dio parla di persone che avevano continuato a peccare. Le avverte che non dimenticherà il loro rifiuto di ubbidirgli.

Ma possiamo avere la gioia di ubbidirgli!

Spesso la nostra carne non è disposta a rinunciare ai piaceri proibiti finché non viene posta di fronte alla prova inconfutabile che dovrà soffrire a causa di essi. È facile pensare che Dio non ci riterrà mai responsabili dei nostri pensieri immorali, così andiamo avanti a goderne fino a quando un qualche evento catastrofico rivela che ci sbagliavamo. Ci sono state persone che hanno fumato sigarette per molti anni senza che nulla mostrasse che stavano mettendo a rischio la propria salute. Poi, all'improvviso, la loro sentenza è stata annunciata: una malattia debilitante e la morte lenta e dolorosa.

Se Dio decide di punirci può semplicemente ritirare la sua mano protettiva. Tutto ciò che deve fare è permettere a satana di fare ciò che già vuole fare. E satana, come sappiamo, sarà ben contento di attaccarci.

A volte rabbrivisco quando considero la moltitudine di afflizioni che satana può infliggere al nostro corpo! Una volta che Dio gli ha permesso di farlo allora è troppo tardi per desiderare di aver prestato più attenzione alle sue istruzioni.

Il re Davide trasgredì le leggi di Dio, soffrì e poi scrisse: *“Io ascolterò quel che dirà Dio, il Signore”* (Salmo 85:8). Dio non è impaziente di punire il suo popolo. È vero l'opposto! Egli desidera aiutarci affinché non distruggiamo noi stessi. Per questa ragione ci diede la sua Parola, dove la sua volontà è spiegata chiaramente. Quando la donna colta in adulterio fu portata da Gesù, egli rivelò la natura compassionevole di Dio e la perdonò. Dio vuole perdonare te e me per tutti i nostri peccati, ma vuole anche che prestiamo ascolto all'ammonimento che Gesù rivolse alla donna. Era un'istruzione molto semplice: non peccare più!

Che ti piaccia o no: *“Dio giudicherà i segreti degli uomini”* (Romani 2:16). Che pensiero spaventoso! Immagina che i tuoi

segreti più reconditi, i tuoi pensieri più intimi vengano visti da tutti. Ma Dio ha annunciato questo evento molto tempo fa, perciò non sorprenderti quando avrà luogo. Ma c'è speranza, perché sappiamo che *“la tristezza secondo Dio produce un ravvedimento che porta alla salvezza”* (2 Corinzi 7:10). Il fatto che un giorno staremo davanti a Cristo per essere giudicati per tutti i nostri più intimi pensieri è un motivo più che sufficiente per farci ripetere spesso e desiderare ardentemente ciò per cui Davide pregò: *“O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo”* (Salmo 51:10).

Ogni relazione basata sull'immoralità è destinata inevitabilmente a far soffrire una o entrambe le persone coinvolte. All'inizio entrambe le parti possono aspettarsi un'esperienza piacevole, eccitante e appassionata, ma qualsiasi cosa sia basata sulla disubbidienza a Dio finirà sempre per produrre sofferenza. Sempre! Persino un matrimonio basato unicamente sul piacere sessuale fallirà. Perché? Perché Dio ha voluto che il sacro vincolo fosse basato su molto di più che la semplice attrazione fisica. Molte coppie nella nostra società secolare sarebbero meravigliate nell'apprendere che un matrimonio che segue le regole bibliche assicura a moglie e marito una relazione felice e appagante.

Ci fu un tempo in cui gli Stati Uniti decisero che lo schiavismo non era un male. E generazioni di statunitensi praticarono lo schiavismo trasgredendo la regola d'oro. Per giustificarsi alcuni decidevano di credere che i neri non erano esseri umani: punto, fine della discussione. Alcuni proprietari di schiavi trattavano i loro schiavi più umanamente di altri e così giustificavano sé stessi. Dio non fece nulla per rendere ovvio che lo schiavismo sarebbe stato punito, così la pratica continuò. Ma poi centinaia di migliaia di persone morirono nella terribile, sanguinosa guerra di secessione.

Hitler portò grande prosperità alla Germania. Il popolo gradiva il benessere che egli garantiva. Poi Hitler dichiarò che certe persone non avevano il diritto di vivere e fece uccidere milioni di loro. Poiché la maggior parte dei tedeschi erano benestanti, guardarono dall'altra parte e l'empietà regnò.

Dio permise a Hitler e ai suoi seguaci di seminare distruzione tra milioni di persone in un diluvio di empietà. *Ma le leggi di Dio erano state infrante.* Poi seguirono gli orrori della più sanguinosa e distruttiva guerra della storia. Quando poi, misericordiosamente, la frenetica carneficina finì, milioni di persone erano morte.

Ancora oggi ricordo quando camminavo per le città tedesche a guerra conclusa. In alcune città erano stati distrutti quasi tutti gli

edifici. Osservavo in silenzio donne stravolte e magrissime frugare freneticamente tra i rifiuti abbandonati dai nostri soldati. E sparpagliate tutto intorno a me c'erano le contorte rovine ancora fumanti di grandi edifici dove un tempo aveva vissuto un popolo fiero. Ancora una volta il peccato aveva attirato il castigo su una nazione.

I pensieri immorali e le azioni che ne conseguono hanno portato sofferenza e morte a milioni di persone. Noi cristiani abbiamo bisogno di ricordare che l'ira di Dio è spesso lenta a manifestarsi, ma lo farà. Dio stesso avvertì: *"Sapete che il vostro peccato vi ritroverà"* (Numeri 32:23). Se abbiamo disubbidito alle sue leggi dobbiamo pentirci. Dobbiamo, cioè, *cambiare il nostro modo di pensare!*

La parabola delle zizzanie raccontata da Gesù mostra che non sempre Dio distrugge il male prima che sia giunto il tempo del raccolto: *"Lasciate che tutti e due crescano insieme fino alla mietitura; e, al tempo della messe, dirò ai mietitori: Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle"* (Matteo 13:30). Poco dopo Gesù parla dei tempi della fine e spiega il modo in cui Dio farà giustizia: *"Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono l'iniquità"* (Matteo 13:41). E più in là leggiamo: *"Si scandalizzavano a causa di lui"* (Matteo 13:57). Le persone erano scandalizzate quando Gesù diceva cose che non gradivano. Anche oggi gli uomini si scandalizzano quando viene loro detto che devono controllare i loro pensieri se non vogliono subire la disciplina di Dio.

Niente nel Nuovo Testamento lascia intendere che noi cristiani possiamo vivere incuranti la nostra vita senza che alcuna punizione ci colga per la nostra disubbidienza alle leggi morali di Dio. Infatti è vero esattamente l'opposto! In questa vita o nell'eternità sperimenteremo le conseguenze di come abbiamo vissuto. Nessuno può sapere come Dio lo farà, ma puoi stare ben certo che manterrà la sua promessa di eseguire il suo giusto giudizio. Allora saremo pienamente convinti che il suo giudizio è retto. Il desiderio di pensieri immorali è spesso così forte che possiamo essere tentati di ignorarne le conseguenze. Ma se davvero ne consideriamo i possibili risultati, allora la nostra condotta sarà probabilmente molto differente.

Pensa come sarebbe se non ci fossero leggi contro le rapine in banca. Che succederebbe se ognuno potesse entrare in una banca e semplicemente appropriarsi quegli allettanti mucchi di denaro? Ma c'è una legge contro il furto. Ci sono leggi degli uomini e

leggi di Dio. Un uomo saggio non rapinerebbe una banca perché la legge dell'uomo lo punirebbe severamente. L'uomo morale, timorato di Dio, non ruberebbe il denaro perché Dio lo punirebbe. La paura della punizione, allora, dissuaderebbe entrambi.

La Bibbia ci dà un chiaro avvertimento: *"Non desiderare in cuor tuo la sua bellezza, non ti lasciar prendere dalle sue palpebre"* (Proverbi 6:25). Dio ha proibito così chiaramente all'uomo di concupire le donne che non abbiamo alcuna ragione di pensare che non finiremo per soffrire se gli disubbidiamo. Nello stesso contesto leggiamo: *"Uno si metterà forse del fuoco in petto senza che i suoi abiti si brucino?"* (Proverbi 6:27). Se i pensieri immorali producessero i risultati quasi istantanei che il fuoco produce, non cederemmo alla tentazione con la facilità con cui siamo soliti farlo. Ma i nostri pensieri producono risultati ben più dannosi per noi del fuoco.

Molti uomini guardano le donne come un buffet di dessert. Se una donna ha un bell'aspetto vogliono provarla per vedere quanto possa essere godibile. Se la donna è particolarmente desiderabile, certi uomini la vorranno incuranti di quanto possa venirgli a costare. Ma nessuno è in grado di predire quanto saranno dolorose le conseguenze.

Dio ci ha forniti di una coscienza che ci aiuta a discernere il bene dal male. Considera il seguente scenario. Se tua moglie, tua figlia, tua sorella o tua madre subisse l'assalto di uno stupratore, faresti tutto ciò che è in tuo potere per bloccare l'uomo oppure volteresti le spalle per non vedere? La maggior parte di noi sa esattamente che cosa farebbe. Abbiamo la consapevolezza interiore, dataci da Dio, che dovremmo e vorremmo lottare per difendere dalle molestie la persona che abbiamo cara. Ma perché è così importante per noi? Perché sappiamo istintivamente che il sesso è sbagliato se non viene usato in modo corretto. Come reagiresti se uno stupratore stesse attaccando una donna che non conosci? La maggior parte di noi farebbe comunque tutto il possibile per fermarlo.

Come reagiresti se tua moglie, tua figlia, tua sorella o tua madre venisse costretta a spogliarsi per essere fotografata, non stuprata, ma semplicemente fotografata? La maggior parte di noi sa che anche in questo caso reagirebbe con ogni mezzo a disposizione. Nel nostro cuore crediamo davvero che tali cose sono sbagliate. Ma se vediamo la fotografia di una donna nuda che non conosciamo, la nostra coscienza corrotta potrebbe accettare la cosa e perfino goderne.



E se tua madre, tua sorella o tua figlia avesse un corpo particolarmente voluttuoso e accettasse di lasciarsi fotografare per una rivista patinata? Appenderesti la sua foto al muro perché anche altri possano goderne? Credo proprio di no. Ti vergogneresti di quella foto e vorresti che nessun altro la vedesse. Perché? Perché abbiamo ancora dentro di noi alcuni dei sentimenti e degli istinti che Dio ha posto in noi alla creazione. Sappiamo ancora che certe cose sono sbagliate e non dovremmo goderne. Dio vede ogni ragazza e ogni donna meritevoli di rispetto e di protezione e si adira quando qualcuno le tratta come se fossero soltanto degli splendidi animali.

Nota che gli spiriti malvagi dovevano fare sempre esattamente ciò che Gesù diceva loro di fare. Ma quando Dio creò l'umanità a sua immagine ci diede il libero arbitrio. Questo libero arbitrio ci pone in grado di ignorare ciò che Dio ci dice di fare. Ma i nostri pensieri e le nostre azioni hanno sempre conseguenze. Possiamo credere di farla franca quando disubbidiamo, ma alla fine raccoglieremo ciò che abbiamo seminato.

Il re Erode riteneva Giovanni il Battista un sant'uomo e perciò desiderava che nessuno gli facesse del male. Ma fece lo stesso sbaglio di molti: osservò deliziato il comportamento sessualmente seducente di una splendida giovane, la figlia di Erodiada. Poi lei scelse il suo dono: la testa di Giovanni il Battista. Era una conseguenza ben peggiore di quanto Erode si aspettasse, ma ormai era in trappola. Molti uomini sono rimasti intrappolati dal prezzo dei desideri immorali. Un singolo sbaglio può farci soffrire per il resto della nostra vita. Noi uomini cristiani dovremmo trarre una lezione dall'esperienza di Erode. Anche noi possiamo essere sul punto di compiere lo stesso costoso sbaglio, beatamente ignari di star compiendo la nostra stessa distruzione.

La Bibbia offre un altro esempio avvincente delle terribili conseguenze della lussuria: *"Una sera Davide, alzatosi dal suo letto, si mise a passeggiare sulla terrazza del palazzo reale; dalla terrazza vide una donna che faceva il bagno. La donna era bellissima"* (2 Samuele 11:2). Davide guardò e in lui sorse il desiderio. E come spesso accade, il *desiderio* lo spinse all'azione.

Il castigo colpirà sicuramente coloro che disubbidiscono a Dio. Alla fine Davide sparse lacrime amare e al culmine dell'angoscia implorò il Signore di perdonare i suoi peccati di adulterio e omicidio. Tuttavia il figlio di Davide dovette morire. Davide aveva prima guardato e poi aveva agito sulla base dei suoi desideri.

Abbattuto e pentito Davide gridò: *"Prima di essere afflitto, andavo errando, ma ora osservo la tua parola"* (Salmo 119:67).

Spesso Dio permetterà che la sofferenza e la tragedia colpiscano noi o coloro che amiamo perché sa che il dolore attirerà la nostra attenzione. Ma perché attendere che Dio affligga noi o coloro che amiamo? Perché non chiedergli di aiutarci a cambiare per diventare ciò che dovremmo essere?

Quando cediamo alla voglia di pensieri libidinosi mettiamo Dio alla prova. Se non ci pentiamo e rinunciamo alla nostra sfida, come Davide finiremo per essere puniti. Dobbiamo allora sforzarci di voltare le spalle alla tentazione.

Se nel nostro cuore desideriamo di disubbidire a Dio sarà molto difficile per noi ubbidire. Ma quando desideriamo essergli graditi egli ci aiuterà a essere ubbidienti.

Nel Salmo 50 Asaf parla di chi si fa "compagno degli adulteri" (Salmo 50:18). Ben pochi cristiani sarebbero disposti a riconoscere che si fanno compagni degli adulteri, ma è esattamente quello che facciamo se guardiamo immagini che rendono attraente l'immoralità. Dio ci mostra comunque una via per uscire da tali fallimenti morali: *"Odiare il male, amare il bene"* (Amos 5:15).

Il piacere che proviamo nell'immoralità si ridurrebbe radicalmente se riflettessimo sulla lezione contenuta nel libro dei Numeri. Gli uomini di Israele avevano relazioni sessuali immorali con donne moabite che li invitarono a partecipare ai loro sacrifici a Baal. Dio disse a Mosè di uccidere i capi di coloro che si erano macchiati di tali colpe. Ma invece di pentirsi: *"Uno dei figli d'Israele venne e condusse ai suoi fratelli una donna madianita, sotto gli occhi di Mosè e di tutta la comunità dei figli d'Israele, mentre essi stavano piangendo all'ingresso della tenda di convegno. E Fineas, figlio di Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, lo vide, si alzò in mezzo alla comunità e afferrò una lancia; poi andò dietro a quell'Israelita nella sua tenda e li trafisse tutti e due, l'uomo d'Israele e la donna, nel basso ventre. E il flagello cessò tra i figli d'Israele. Di quel flagello morirono ventiquattromila persone. Il Signore parlò a Mosè e disse: Fineas, figlio di Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, ha allontanato la mia ira dai figli d'Israele, perché egli è stato animato del mio zelo in mezzo a loro; e io, nella mia indignazione, non ho sterminato i figli d'Israele"* (Numeri 25:6-11).

L'ira di Dio si manifesta contro coloro che abusano degli stimoli sessuali che egli ci ha dato. Provocò la morte di ventiquattromila persone perché gli uomini avevano commesso peccati sessuali. Dovremmo imparare da questa lezione che l'immoralità non è uno svago innocente come alcuni vogliono descriverlo.

A volte l'ira di Dio contro il peccato sessuale si manifesta subito, altre volte tarda. Ma sia che giunga rapidamente, sia che arrivi molti anni dopo, la Bibbia ci assicura che verrà!

Salomone scrisse: *"Ho trovato una cosa più amara della morte: la donna tutta tranelli, il cui cuore non è altro che reti, e le cui mani sono catene; chi è gradito a Dio le sfugge, ma il peccatore rimane preso da lei"* (Ecclesiaste 7:26). Oggi le giovani imparano presto che se si vestono in maniera provocante possono attrarre l'attenzione di un uomo. Possono non essere consapevoli che agli occhi di Dio il loro aspetto provocante è più amaro della morte.

Al giovane pare che la giovinezza durerà per sempre, ma ha invece una fine. I pensieri immorali possono perdurare, ma a differenza della giovinezza non svaniscono. La disubbidienza ai comandamenti di Dio produrrà infine conseguenze. È una verità assoluta di cui dobbiamo tener conto.

I cristiani che non hanno mai imparato a sottomettersi all'autorità di Dio si ribellano spesso a lui. Ma come Adamo ed Eva soffrirono per la loro ribellione, ogni cristiano che usa occhi e mente come strumenti per disobbedire a Dio è destinato a soffrire. Tale ribellione è una scelta. I pensieri immorali non vengono per caso, ma sono **coltivati** e **nutriti** nel cuore dove, se non stiamo attenti, diventeranno sempre più frequenti e forti.

So per esperienza personale come sia disastroso per un cristiano abbandonare il desiderio di vivere una vita gradita a Dio. È proprio ciò che accadde a me quando prestavo servizio nell'esercito durante la seconda guerra mondiale. In quel periodo della mia vita ho commesso sbagli che mi fecero poi soffrire per molti anni. Alla fine Dio mi aiutò, ma soltanto dopo aver permesso che soffrissi per tutti quegli anni. Adesso vedo più chiaramente perché è così disastroso deviare dalla volontà di Dio.

## La scelta della ricompensa!

Vincitore è colui che trionfa su qualcosa. Dio ci ha chiamati a trionfare sulle forze che tentano di renderci disubbidienti a lui. La Bibbia afferma: *"A chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine, darò potere sulle nazioni"* (Apocalisse 2:26). Che sfide meravigliose e quali opportunità abbiamo! Come Dio diede a Gesù autorità poiché egli trionfò sulle tentazioni, così Gesù ci darà autorità se trionfiamo sulle nostre tentazioni!

Abbiamo una promessa potente: *"Chi vince lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono"* (Apocalisse 3:21). Se vinciamo saremo onorati in cielo!

Gesù fu il primo vincitore e ci chiama a seguire il suo esempio. Egli ci ha reso possibile il trionfo sulle tentazioni, ma dobbiamo prima credere che egli ci dà tale potere. Chi non crede in lui soffrirà le conseguenze dell'incredulità. Saranno inevitabilmente vinti dal mondo.

Se non vogliamo essere vinti dal mondo dobbiamo sforzarci affinché la natura di Cristo sia sempre più all'opera in noi. I demoni gridavano terrorizzati davanti a Gesù (Luca 8:27-32). Se noi vogliamo che i demoni si sentano a proprio agio in nostra presenza, dobbiamo semplicemente nutrire i pensieri empì. Un vincitore, dopotutto, è una mente i cui pensieri sono graditi a Dio: *"I pensieri malvagi sono in abominio al Signore, ma le parole benevole sono pure ai suoi occhi"* (Proverbi 15:26).

I parametri concernenti i doni che Dio accetta dal suo popolo sono sempre stati molto severi. Animali zoppi o malati non erano sacrifici accettabili. E se il sacrificio di animali imperfetti non era accettato da Dio, come possono i cristiani pensare di offrirgli doni di lode e adorazione e allo stesso tempo nutrire l'immoralità nel cuore? Stai certo che Dio non considera accettabili tali offerte.

Negli ultimi duemila anni cristiani consacrati hanno insegnato che la salvezza dell'uomo dipende dalla fede in Cristo e non dalle buone opere. L'enfasi su questo punto è stata necessaria perché molti credevano di poter acquistare la salvezza per mezzo di buo-

ne azioni. Ma la stessa enfasi ha fatto sì che alcuni cristiani ignorassero la realtà che nell'eternità Dio ricompenserà *ogni cosa* che facciamo per lui.

Una volta accettata la realtà che non possiamo guadagnarci la salvezza mediante le buone opere, è facile pensare che le *buone opere non siano importanti*. Ma sarebbe un grosso sbaglio, poiché siamo *“stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo”* (Efesini 2:10)! Dio ci dà il dono della vita eterna affinché possiamo servirlo. E ci ha promesso ricche ricompense per il nostro servizio!

Nella parabola dei talenti (Matteo 25) Gesù parla di servi a cui il padrone, in partenza per un viaggio, affidò i suoi talenti. Quando il padrone tornò “a fare i conti con loro”, ogni servo fu ricompensato o punito in base all'uso che aveva fatto di ciò che gli era stato affidato. Con questa parabola Gesù ci avvertiva chiaramente che saremo ritenuti responsabili del buon uso dei talenti e delle capacità che ci ha dato!

In tutta la Bibbia Dio ribadisce l'importanza dei nostri pensieri: *“Circoncidetevi per il Signore, circoncidete i vostri cuori, uomini di Giuda e abitanti di Gerusalemme, affinché il mio furore non scoppi come un fuoco, e non s'infiammi al punto che nessuno possa spegnerlo, a causa della malvagità delle vostre azioni... purifica il tuo cuore dalla malvagità, affinché tu sia salvata. Fino a quando albergheranno in te i tuoi pensieri iniqui?”* (Geremia 4:4 e 14). Vogliamo tutti essere ricompensati da Dio, ma non cadiamo nella trappola di pensare che *poiché siamo cristiani Dio non ci punirà se disobbediamo alla sua volontà*. Dio conosce e comprende le nostre debolezze, ma ricorda: *“Non quelli che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che l'osservano saranno giustificati”* (Romani 2:13).

È logico, e biblico, che in cielo gli uomini saranno ricompensati secondo il bene compiuto: *“Perciò non giudicate nulla prima del tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce quello che è nascosto nelle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori; allora ciascuno avrà la sua lode da Dio”* (1 Corinzi 4:5).

Non saremo ricompensati per le cose che non facciamo!

L'apostolo Paolo aggiunge: *“Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio, corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo”* (1 Corinzi 9:24). L'apostolo era determinato a correre con tutto lo zelo di cui era capace! Era determinato a vincere il premio! Tu e io dobbiamo decidere se siamo davvero interessanti a vincere uno dei premi speciali di Dio.

Vincere la gara del servizio e dell'ubbidienza a Dio richiede molto più di un vago desiderio di essergli graditi. Per vincere questa gara dobbiamo rinunciare a molte cose che ci farebbero sentir bene. Un atleta si nega molte cose soltanto per vincere una medaglia, ma noi lo facciamo per una ricompensa celeste che non sparirà mai!

Dio ha il suo piano per ricompensarci. Ci promette di non giudicarci per il nostro aspetto esteriore, ma per i pensieri e le intenzioni (1 Samuele 16:7). Dio, nella sua saggezza, può vedere ogni pensiero, ogni idea e ogni atteggiamento della mente umana. Possiamo nascondere i nostri *peccati segreti* agli altri, ma mai a Dio.

Giacomo e Giovanni chiesero a Gesù: *“Concedici di sedere uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra nella tua gloria”* (Marco 10:37). Il loro desiderio di essere vicini a Gesù rivelava l'amore che avevano per lui, ma Gesù disse loro che soltanto il Padre poteva prendere quella decisione. La risposta di Gesù mostra chiaramente che in cielo alcuni saranno più vicini a lui di altri.

Desideri avere un posto accanto a Gesù in cielo? Non intendo una posizione di prestigio o di potere, ma di vicinanza a lui. Quando Dio osserva il tuo cuore ti vede affamato e assetato della sua giustizia? Se è così rallegrati! Il regno dei cieli sarà tuo! Se non è così, ci sono forse pensieri e intenzioni immorali che ti opprimono e ti fanno restare indietro nella corsa che un tempo eri determinato a vincere.

L'apostolo Paolo era così determinato a vincere la sua battaglia spirituale che scrisse: *“Tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato”* (1 Corinzi 9:27).

Sei davvero determinato a essere un vincitore? Se è così devi fissare lo sguardo sul traguardo e mai permettere ai desideri della tua natura carnale di importi la loro volontà.

Non è facile costringere il corpo e la mente a sottomettersi a Dio, ma il premio *vale ogni sforzo* che riusciamo a fare.

Il figlio prodigo aveva sperperato tutta la sua eredità in prostitute e altri piaceri, ma quando fece ritorno a casa il padre lo accolse a braccia aperte. Il caloroso benvenuto del padre è spesso usato come un'immagine della grazia di Dio che perdona. Raramente si menziona che il padre disse al fratello maggiore: *“Ogni cosa mia è tua”* (Luca 15:31). Il figlio prodigo era ancora figlio suo, ma l'intera eredità andò al figlio *fedele!*

Gesù ci esortò ad accumulare tesori in cielo. Ogni nostro sforzo per essere graditi a Dio è registrato in cielo! Egli ricompensa

## Impara come avere pensieri puri

coloro che ubbidiscono alle sue leggi morali e ricompenserà ogni persona secondo ciò che vede nel nostro cuore. Dio non avrebbe promesso di ricompensare la vera giustizia se non avesse intenzione di farlo. Ma dobbiamo stare particolarmente attenti che il nostro orgoglio non ci faccia ritenere più meritevoli di altri cristiani! L'orgoglio per i propri meriti è veleno per l'anima.

Molti cristiani sono morti dopo anni di sofferenze, senza alcuna evidenza che Dio aveva notato il servizio che gli avevano reso. Ma Dio ha promesso che *"ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica"* (1 Corinzi 3:8). Ha l'eternità per mantenere la promessa. In cielo *"ciascuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio"* (Romani 14:12). Poiché Dio dice che i nostri pensieri immorali sono adulterio, dobbiamo essere pronti a rendere conto di quei pensieri quando saremo davanti a lui per essere giudicati.

Quando ci abbandoniamo ai pensieri immorali non tendiamo a considerarci peccatori. Ma non siamo noi i giudici ultimi dei nostri atti. La Bibbia afferma: *"Chi davvero crede questo cercherà di restare puro poiché Cristo è puro"* (1 Giovanni 3:1-2, versione The Living Bible). Se il tuo obiettivo è di diventare come Cristo devi cercare di "restare puro" poiché Cristo è puro.

Riesci a comprenderlo? Ti stai sforzando di essere puro come Cristo? Farai del modo di pensare di Cristo il tuo modo di pensare?

La maggior parte di noi capisce che essere buoni cristiani adesso ci aiuterà a vivere una vita più felice, ma l'apostolo Paolo ci assicura che il modo in cui viviamo questa vita può aiutarci a essere più felici nell'eternità! E poiché sa che questo è vero ci esorta a vigilare su ogni nostro pensiero. Abbiamo questo obiettivo davanti a noi: *"Se dunque uno si conserva puro da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona"* (2 Timoteo 2:21).

Imparare richiede innanzi tutto una cosa: dobbiamo essere disposti a farci insegnare. Se davvero vogliamo imparare come avere pensieri puri, Dio ci aiuterà a compiere tutte le trasformazioni di cui necessitiamo.

L'apostolo Giacomo descrive la condizione vergognosa in cui i cristiani si possono trovare: *"...di animo doppio, instabile in tutte le sue vie"* (Giacomo 1:8). Come ci si ritrova in questa condizione? *"Ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce"* (Giacomo 1:14). Sì, se non stiamo attenti possiamo essere sedotti dai nostri stessi desideri! I desideri devono essere trasformati, non soltanto le nostre azioni! Altrimenti i desideri malvagi, la concupiscenza, finiranno per sfociare in azioni malvagie.

Cambiare il modo in cui pensiamo al sesso opposto può sembrare un obiettivo troppo difficile da raggiungere, ma è possibile. Invece di guardare una donna sessualmente attraente e poi cercare di mantenere puri i nostri desideri, possiamo allenare i nostri occhi a guardare tutto ciò che susciterà in noi pensieri buoni! Possiamo e dobbiamo imparare a farlo.

Ricorda, anzi scrivilo su un biglietto che conserverai in tasca e consulterai spesso: *tutto ciò a cui pensi è ciò che stai diventando.*

Un metodo per coltivare l'abitudine di avere pensieri puri è *decidere in anticipo* ciò che penseremo quando ci si presenterà un'immagine impura.

Possiamo decidere di avere soltanto pensieri puri.

- *Strategia N.13:*
- Dio l'ha concepita!
- Dio l'ha creata!
- Lei appartiene a Dio!

Pensieri come questi hanno grande potenza. Chiunque sia la donna sappiamo che Dio l'ha concepita e che appartiene a lui.

Qualunque attrattiva fisica possa avere, è Dio che l'ha creata in quel modo!

La lode sentita a Dio per la magnificenza della sua creazione terrà lontani i pensieri malvagi che satana vorrebbe suscitare in

noi. Una preghiera semplice come quella che segue può aiutarci a resistere e a sconfiggere i pensieri impuri:

“Signore, aiutala a conoscerti e amarti. Aiutala ad avere un cuore puro. Usala per portare molti a Cristo, usala per edificare la tua chiesa e il tuo regno. Aiutala a essere di benedizione per suo marito, per i suoi figli e per chiunque l’ama”.

La mia preghiera per una donna attraente è spesso stata: “Benedicila, Signore. Rendila gradita a te”. Ripetendo preghiere del genere i miei processi mentali cominciarono a cambiare! Lentamente ma inesorabilmente mi resi conto che io davvero volevo che lei, e qualsiasi altra donna, fosse gradita al Signore. E divenni anche consapevole della mia crescente disapprovazione nei confronti di qualsiasi cosa potesse impedirle di essere gradita a Dio. Che miracolo stavo sperimentando!

Dio si accende d’ira ogni volta che una donna viene usata in modi che violano lo scopo che egli ha per lei. Ricorda che a causa di desideri impuri e di adulteri migliaia di persone furono uccise dopo essere scampate alla sofferenza in Egitto. Se potessimo vedere la quantità impressionante di dolore che Dio vede imposto alla sua creazione, ci ergeremmo infuriati. Il responsabile di tutta questa sofferenza, satana, usa le persone per raggiungere tutti i suoi obiettivi malvagi! Noi, tuttavia, possiamo decidere di non essere usati da lui.

La battaglia spirituale che combatterai cercando di essere più gradito a Dio potrebbe scoraggiarti, ma fatti animo: Cristo ti aiuterà a resistere ai pensieri impuri e, con il tempo, farà in modo che pensi come lui pensava. Credi soltanto che egli ti aiuterà e poi credi che egli ti sta aiutando! Leggi la preghiera dell’apostolo Paolo per noi: “Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori” (Efesini 3:17). Questa fede in Cristo crede che egli ci libererà dai pensieri immorali e che lo sta facendo adesso.

Tuttavia Cristo può abitare in noi soltanto se il nostro cuore brama i suoi desideri. L’apostolo Paolo sperimentò la potenza trasformatrice di Cristo e pregò per noi: “Egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell’uomo interiore” (Efesini 3:16). Cristo cambierà i nostri appetiti sessuali immorali se glielo chiediamo. Egli è limitato soltanto dal nostro sincero desiderio di essere trasformati. Dio ha promesso: “Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo” (Ezechiele 36:26). Il cuore nuovo che Dio vuole darci e la sua potente forza interiore rendono Cristo sempre più presente nel nostro cuore!

A meno che il nostro cuore e la nostra mente non siano moralmente puri non possiamo sperare di combattere una guerra efficace e dagli effetti duraturi contro il male. Ti esorto quindi ad arruolarti nell’esercito di uomini che lottano per avere pensieri puri! Che forza potente possiamo essere! Uniti possiamo suscitare un risveglio spirituale nelle nostre comunità, nella nazione e nel mondo intero!

“Ecco, sto per venire e con me avrò la ricompensa da dare a ciascuno secondo le sue opere” (Apocalisse 22:12).

**Persone che conosci hanno bisogno dell’opportunità di leggere questo libro. Hai tra le mani gli strumenti per aiutare molti a sfuggire all’imboscata accuratamente studiata dal nemico.**

---

### Conclusione

Mary e io abbiamo letto ogni pagina di questo libro molte volte. Ogni lettura ha accresciuto la nostra gioia. Ti incoraggiamo a rileggere ogni pagina.

Se il libro è stato di benedizione per te, ti chiediamo di farcelo sapere. Per ulteriori informazioni sul tema della lode e per ricevere un catalogo completo di libri che ti aiuteranno a vivere una vita cristiana vittoriosa, non esitare a scriverci al seguente indirizzo:

Editrice Uomini Nuovi  
Casella Postale  
21030 Marchirolo (Varese)  
Italia

([info@eun.ch](mailto:info@eun.ch) - [www.eun.ch](http://www.eun.ch))

## Indice

Capitolo		Pagina	
1	Era stupenda	5	
2	Un attimo di disperazione	7	
3	Chiunque guarda	9	
4	L'inizio	14	
5	Non è facile	17	
6	La causa	19	
7	La mia generazione	27	
8	Una sfida difficile	30	
9	La parte destra del cervello	39	
10	Le importanti lezioni di Giobbe	48	
11	La perfezione cristiana	50	
12	La potenza della tentazione	56	
13	La scelta della punizione	60	
14	La scelta della ricompensa!	69	
15	Impara come avere pensieri puri	73	



GRAZIE PER AVER SCELTO UN LIBRO

**EUN**

Dello stesso autore editi da **EUN**



### ▣ DALLA PRIGIONE ALLA LODE

*Dalla prigione alla lode* non tratta di una prigione con le sbarre, ma di una prigione di circostanze e insegna il modo per trovare la libertà! Con un linguaggio scorrevole e avvincente, Merlin Carothers partecipa in queste pagine il segreto che ha conquistato e trasformato milioni di persone in tutto il mondo: lodare e ringraziare Dio per tutte le cose.

### ▣ LA POTENZA DELLA LODE

L'autore spiega, in modo chiaro e su basi rigorosamente bibliche, come e perché il principio della lode a Dio per ogni cosa opera miracoli e trasformazioni nella vita di tutti i giorni. Le solide basi teologiche di questo principio sono valide in qualsiasi circostanza della vita. Dio è perfettamente in grado di fare qualcosa se abbiamo fiducia in lui. I miracoli sono affar suo! Egli adopera la nostra fede come materiale con il quale lavorare.

### ▣ IL PARADISO SCENDE NELL'INFERNO

Indicazioni chiare e specifiche per passare dal tormento alla gioia e scoprire in prima persona come far scendere il paradiso nell'inferno della tua vita e quale potente strumento è la lode a Dio! Come dice il Salmista *"Benedici, anima mia, il Signore; e tutto quello che è in me, benedica il suo santo nome"*.

LIBRI DISPONIBILI NELLA VOSTRA LIBRERIA ABITUALE  
oppure direttamente presso  
Editrice Uomini Nuovi - 21030 Marchirolo (Varese) - Italia



## PIÙ POTENZA PER VOI

Come vi sentireste se vi trovaste improvvisamente a faccia a faccia con un cane pastore tedesco che vi punta con l'ovvia intenzione di affondare i suoi denti nella vostra carne? Vi sentireste indifesi... impotenti? Se è così, presi dal panico potreste voltarvi e scappare. Ma questa sarebbe proprio la cosa sbagliata da fare. I cani amano cacciare, specialmente chiunque mostri paura. Che cosa dovreste fare? Avete la potenza per controllare il cane? Quando i problemi e le calamità sferrano il loro attacco, dobbiamo essere pronti e sapere come andarvi incontro con **potenza**. Insegnamenti semplici, ma potenti per persone comuni alle prese con i problemi della vita di tutti i giorni.

## VITTORIA SUL MONTE DELLA LODE

Le molte lettere e testimonianze che Merlin Carothers ha ricevuto hanno provato innumerevoli volte che la lode opera davvero. In questa relazione profondamente personale, l'autore abbandona l'impostazione tradizionale dei suoi libri sulla lode per mostrare come la lode genuina, spontanea, conduce spesso a valli che sono sentieri diretti per il terreno più elevato.

## RISPOSTE ALLA LODE

La lode a Dio funziona. Opera miracoli su miracoli, come testimoniano le centinaia di lettere indirizzate all'autore da persone la cui vita è stata trasformata in seguito alla lettura dei suoi libri sulla lode. **Risposte alla lode prova che la lode funziona!** Ogni lettera è seguita da un commento che approfondisce ulteriormente il messaggio della lode a Dio.

LIBRI DISPONIBILI NELLA VOSTRA LIBRERIA ABITUALE  
oppure direttamente presso  
Editrice Uomini Nuovi - 21030 Marchirolo (Varese) - Italia



## A CHE COSA PENSI?

Provereste vergogna se chi vi conosce potesse vedere i vostri pensieri? In caso affermativo, questo libro è per voi indispensabile. Un volume ricchissimo di citazioni bibliche, affronta il problema di tutto ciò che teniamo nascosto nella nostra mente, fornendo gli strumenti per vincere e superare le impurità della mente che rischiano altrimenti di realizzarsi e portare quindi la rovina nelle nostre esistenze.

## CHE COSA STAI FACENDO?

Qual è il tuo svago preferito? Che cosa ti fa sentire bene? Ci piace tutto ciò che ci fa sentire bene. Amiamo essere piacevolmente intrattenuti. Dopo aver servito il Signore per anni, Merlin Carothers espresse il desiderio di andare in pensione. Voleva riposare, rilassarsi e godersi una vita tranquilla. Ma Dio fece sentire la sua voce: *"Merlin, tu sei un cristiano tiepido"*. Allora accade qualcosa di drammatico. Leggete per scoprire che cosa!

## DALLA PAURA ALLA FEDE

Possiamo scegliere di vivere per fede o per paura e la scelta che facciamo determina tutta la differenza di questo mondo. Credi che Dio opera per il bene in tutte le circostanze della tua vita? Credi che Dio vuole essere coinvolto intimamente nella tua vita e aiutarti a trionfare sui problemi? Mediante riflessioni ed esperienze attinte da una vita di fede gioiosa e vittoriosa, l'autore mostra come scegliere la fede anziché la paura per aiutarti a trionfare ogni giorno.

LIBRI DISPONIBILI NELLA VOSTRA LIBRERIA ABITUALE  
oppure direttamente presso  
Editrice Uomini Nuovi - 21030 Marchirolo (Varese) - Italia



---

## VIALE DELLA LODE

di Don Gossett

Non è possibile comprarsi una casa nel *Viale della lode*, ma soltanto prenderla in affitto. L'affitto da pagare consiste nel lodare Dio con regolarità e di cuore. Ci si può restare soltanto finché si pratica la lode. La lode e la fede vanno mano nella mano. La lode non è altro che l'espressione della fede interiore. Scoprite in questo libro il segreto per poter abitare nel *Viale della lode*!

---

## QUELLO CHE DITE È QUELLO CHE RICEVETE

di Don Gossett

Gesù ha detto: *"Tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le avete ricevute, e voi le otterrete... chi non dubita in cuor suo, ma crede che quel che dice avverrà, gli sarà fatto"*. Don Gossett mostra come le vostre parole possono comunicare in voi quella potenza spirituale che vi dà amore, gioia, pace e successo. Mettendo in pratica i principi evangelici messi a fuoco in questo libro, scoprirete che *quello che dite è quello che ricevete*.

---

## LA FEDE CHE VINCE IL MONDO

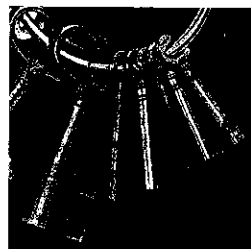
di Ulf Ekman

La misura di fede che Dio ha assegnato a ogni credente è una forza straordinaria per la vita che permette di trionfare su ciò contro cui ogni persona si ritrova a lottare: dubbio, incredulità, peccato, tentazione, malattia, povertà, delusione. La Bibbia insegna chiaramente che il giusto vivrà per fede e ci mostra come farlo.

---

LIBRI DISPONIBILI NELLA VOSTRA LIBRERIA ABITUALE  
oppure direttamente presso  
Editrice Uomini Nuovi - 21030 Marchirolo (Varese) - Italia





Se hai pensieri immorali sei vittima di un'imboscata accuratamente studiata. La lettura di queste pagine ti aprirà gli occhi sulle conseguenze dei peccati segreti.

Chi ritiene che i propri peccati segreti non saranno mai rivelati sarà sorpreso nello scoprire che cosa è in grado di fare un esperto manipolatore.

Merlin R. Carothers vuole offrirti speranza e incoraggiamento. Scoprirai il piano di Dio per liberarti dai peccati segreti.

Con uno stile unico, diretto ed essenziale, unisce in maniera avvincente episodi autobiografici di una vita intensa e avventurosa a profonde riflessioni sul ruolo della lode a Dio, vera manna per una vita cristiana potente.

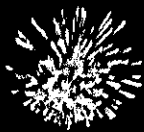
dalla prigione  
alla lode



*Paracadutista dell'esercito statunitense nel corso della seconda guerra mondiale, Merlin R. Carothers è stato a lungo cappellano militare prima di dedicarsi a tempo pieno al ministero della lode.*

*Con il potente messaggio di fiducia riportato nei suoi libri ha trasmesso ai lettori la gioia della fede e la straordinaria realtà che la lode a Dio produce miracoli.*

**LA POTENZA  
DELLA LODE**



ISBN 88-8077-225-2



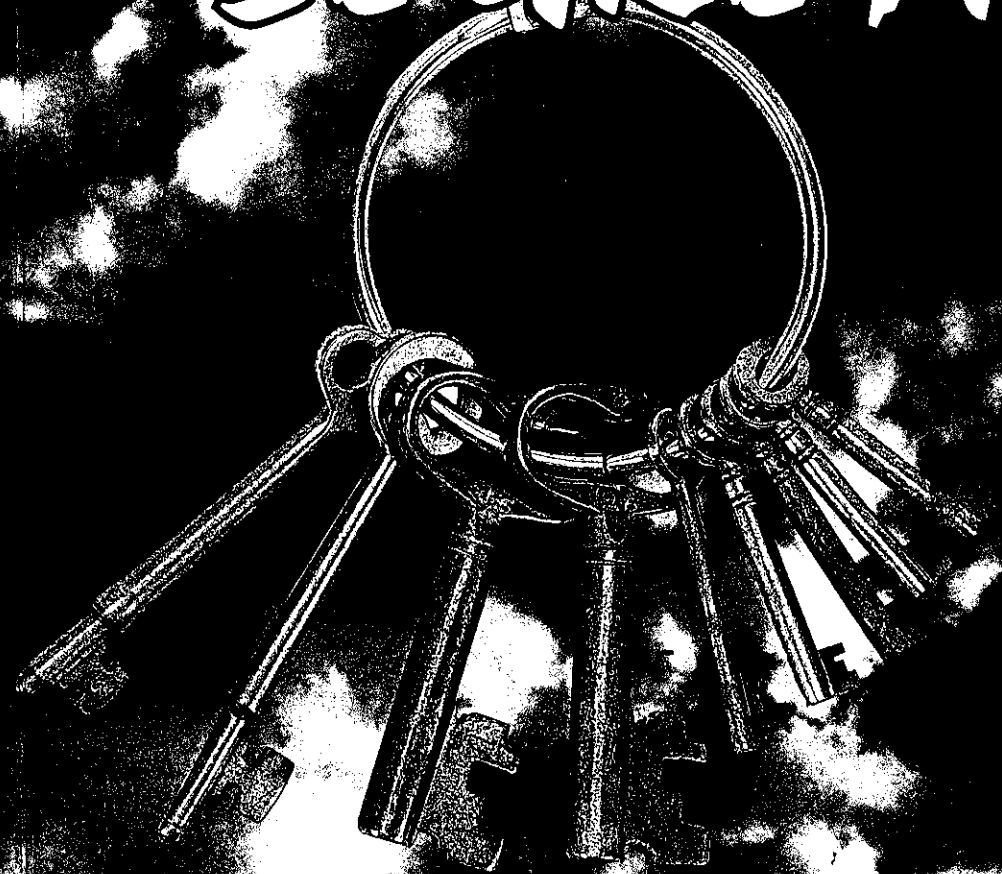
9 788880 772255

Euro 8,00

**EUN**

Merlin R. Carothers

# PECCATI SEGRETI



Merlin R. Carothers

PECCATI SEGRETI

EUN

**EUN**